

FACOLTÀ DI TEOLOGIA



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano
Vicedecano
Coordinatore degli studi
Segretario

Rev. Prof. Philip Goyret
Rev. Prof. Giulio Maspero
Rev. Prof. Antonio Porras
Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

COLOM Enrique
MIRALLES Antonio
RIESTRA José Antonio
TÁBET Michelangelo

Ordinari

BELDA Manuel
ESTRADA Bernardo
GARCÍA IBÁÑEZ Angel
GOYRET Philip
GUTIÉRREZ MARTÍN José
Luis
LEAL Jerónimo
O'CALLAGHAN Paul
RODRÍGUEZ LUÑO Angel
TANZELLA-NITTI Giuseppe

Straordinari

BOSCH Vicente
DE SALIS AMARAL Miguel
DUCAY Antonio
GALVÁN José María
GROHE Johannes
LÓPEZ DÍAZ Javier
MARTÍNEZ FERRER Luis
MASPERO Giulio
SANZ Santiago
SCHLAG Martin

Associati

AGULLES Pau
DE VIRGILIO Giuseppe
DÍAZ DORRONSORO Rafael
FABBRI Marco Valerio
JÓDAR Carlos
MIRA Manuel
REGO Juan
REQUENA Pablo
Río María del Pilar
SILVESTRE Juan José
TOUZE Laurent

Incaricati

AREITIO Juan Ramón
ARROYO Juan Marcos
BELLOCC Arturo
BOQUIREN Randifer
BORGONOVO Graziano
DIÉGUEZ Julio
DOMINGO Javier Ángel
FUSTER Mónica
GARCÍA DEL BARRIO Carlos
GINTER Kazimierz
GONZÁLEZ Eusebio
GRANADOS Alvaro
INSA Francisco
LÓPEZ ARIAS Fernando
NIN Manel
OSSANDÓN Juan Carlos
OSSANDÓN María Eugenia
PIOPIPI Carlo
PORRAS Antonio

REALE Vito
REQUENA Federico
ROSSI ESPAGNET Carla
SAIZ-PARDO Ramón
SERAFINI Filippo
VANZINI Marco
VIAL Wenceslao
ZACCARIA Giovanni

Visitanti

ARANDA Antonio
CECHELLI Margherita
HAHN Scott
LAMERI Angelo
MANICARDI Emergildo
WIELOCKX Robert

Assistenti

DE LA MORENA Gonzalo
FORLANI Filippo
GALDEANO Iranzu
LÓPEZ-HERMIDA María Paz
MAS Silvia
NJUNGE James Mwaura
SEPULVEDA Anthony
TROCONIS Isabel
VIAL Catalina

Ricercatori

ARBOREA Vincenzo
DE MARCHI Carlo
VASILJ Silvija

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2017-18

Dipartimento

di Teologia Dogmatica

Direttore: Paul O'Callaghan
 Vicedirettore: Giulio Maspero
 Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale

Direttore: Angel Rodríguez Luño
 Vicedirettore: José María Galván
 Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale

Direttore: Laurent Touze
 Vicedirettore: Vicente Bosch
 Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura

Direttore: Carlos Jódar
 Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
 Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa

Direttore: Jerónimo Leal
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia

Direttore: José Luis Gutiérrez Martín
 Vicedirettore: Juan Rego
 Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo

1° anno: Marco Vanzini
 2° anno: Pau Agulles
 3° anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo

Teologia Dogmatica:
 Rafael Díaz Dorronsoro
 Teologia Morale: Pablo Requena
 Teologia Spirituale: Vicente Bosch
 Teologia Liturgica: Juan Rego
 Teologia Biblica: Carlos Jódar
 Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Commissione per il Programma dottorale

Direttore: Giulio Maspero
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Vicedirettore: Juan Rego
 Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristo-centrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto come le seguenti:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologica ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

- in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia oppure che, avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. PIANO DI STUDI*Legenda*

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO**1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)**

| | | | ECTS | ORE |
|------|---|------------------------|------|-----|
| 5A13 | Introduzione alla Sacra Scrittura | J.C. Ossandón | 4 | 3 |
| 5A22 | Lingua Latina I | | 3 | 2 |
| 5D12 | Introduzione alla Teologia | M. Vanzini | 3 | 2 |
| 5D24 | Teologia fondamentale I | G. Tanzella-Nitti | 6 | 4 |
| 5E12 | Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I | G. Maspero | 3 | 2 |
| 5M13 | Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo | J. Grohe F. Forlani | 4 | 3 |
| 5N14 | Patrologia | J. Leal | 6 | 4 |

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

| | | | | |
|------|---|---------------------------------|---|---|
| 6A32 | Lingua Latina II | | 3 | 2 |
| 6A42 | Introduzione all'ebraico | S. Henríquez | 3 | 2 |
| 6B13 | Esegesi dell'Ant. Test.: Il Pentateuco e i restanti libri storici | C. Jódar | 4 | 3 |
| 6D32 | Teologia fondamentale II | G. Tanzella-Nitti | 3 | 2 |
| 6E13 | Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II | G. Maspero | 4 | 3 |
| 6F13 | Teologia dogmatica: la creazione | S. Sanz | 4 | 3 |
| 6G13 | Teologia morale fondamentale I | A. Rodríguez Luño A. Bellocq | 4 | 3 |
| 6N12 | Storia della teologia | C. Pioppi | 3 | 2 |

SECONDO ANNO

| 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI) | | | ECTS | ORE |
|----------------------------------|---|---------------------------------|------|-----|
| 7A53 | Lingua greca | | 4 | 3 |
| 7B23 | Esegesi dell'Ant. Test.: Libri profetici | C. Jódar | 4 | 3 |
| 7E24 | Teologia dogmatica: Cristologia | A. Ducay | 6 | 4 |
| 7G23 | Teologia morale fondamentale II | A. Rodríguez Luño A. Bellocq | 4 | 3 |
| 7H13 | Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione | J.M. Galván | 4 | 3 |
| 7K22 | Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I | M.P. Río | 3 | 2 |
| 7P12 | Diritto Canonico I | J.A. Araña E. Baura | 3 | 2 |

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

| | | | | |
|---------------------------------|---|---------------------------------|---|---|
| 8C13 | Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli | B. Estrada | 4 | 3 |
| 8E33 | Teologia dogmatica: Soteriologia | J. Rego | 4 | 3 |
| 8J12 | Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale | M.P. Río | 3 | 2 |
| 8J23 | Liturgia I | J.J. Silvestre R. Saiz-Pardo | 4 | 3 |
| 8K12 | Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II | M. de Salis Amaral | 3 | 2 |
| 8L12 | Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine | Ph. Goyret | 3 | 2 |
| 8M23 | Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea | L. Martínez Ferrer | 4 | 3 |
| 8M31 | Archeologia cristiana | J. Domingo | 2 | 1 |
| Seminario (uno a scelta) | | | 2 | 1 |
| S252 | Lettura analitica di testi di San Tommaso d'Aquino sulla Ssma. Trinità | M. de Salis Amaral | | |
| S317 | Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino | P. Agulles | | |
| S411 | L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" | C. García del Barrió | | |

| | | |
|------|---|----------------|
| S412 | Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche | J. López Díaz |
| S472 | Le preghiere eucaristiche del Missale Romanum | F. López Arias |
| S496 | La predicazione dei Padri diventa arte. La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa Maria Maggiore | F. Forlani |
| S510 | Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento | J.C. Ossandón |

TERZO ANNO

| 1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI) | | | ECTS | ORE |
|----------------------------------|--|----------------------------|------|-----|
| 9C23 | Esegesi del Nuovo Test.: Lettere paoline | G. de Virgilio | 4 | 3 |
| 9E44 | Teologia dogmatica: Antropologia Teologica | P. O'Callaghan | 6 | 4 |
| 9F22 | Teologia dogmatica: Mariologia | A. Ducay | 3 | 2 |
| 9H23 | Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità | P. Requena | 4 | 3 |
| 9J32 | Liturgia II | R. Boquiren G. Zaccaria | 3 | 2 |
| 9L22 | Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia | A. García Ibáñez | 3 | 2 |
| 9L33 | Teologia sacramentaria: Matrimonio | R. Díaz Dorronsoró | 4 | 3 |
| Seminario (uno a scelta) | | | 2 | 1 |
| S228 | Il matrimonio come vocazione nella teologia dopo il Concilio Vaticano II | R. Díaz Dorronsoró | | |
| S309 | Il magistero liturgico di Benedetto XVI | J.J. Silvestre | | |
| S332 | Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino | M. Arroyo | | |
| S397 | Introduzione a San Tommaso | R. Wielockx | | |
| S414 | Studio di alcuni casi di coscienza | P. Requena | | |
| S450 | Analisi della "Familiaris Consortio" | A. Porras | | |
| S483 | Geografia della vita di Gesù | E. González | | |

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

| | | | | |
|------|--|-------------------------|---|---|
| OB32 | Esegesi dell'Antico Test.: Libri sapienziali | E. González | 3 | 2 |
| OC32 | Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei | M.V. Fabbri | 3 | 2 |
| OF32 | Teologia dogmatica: Escatologia | S. Sanz | 3 | 2 |
| OH33 | Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa | A. Porras C. Mendoza | 4 | 3 |
| OI13 | Teologia spirituale | L. Touze | 4 | 3 |
| OK23 | Teologia pastorale | A. Granados | 4 | 3 |
| OL43 | Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi | A. García Ibáñez | 4 | 3 |
| OP22 | Diritto Canonico II | P. Gefaell | 3 | 2 |

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCELLIERATO

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2017-18 scade:
- il 12 gennaio per la sessione invernale;
 - il 18 maggio per la sessione estiva;
 - il 7 settembre per la sessione autunnale.
- Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici.

Bibbia e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione.

Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nozioni di critica testuale. Le versioni.

Il canone biblico. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità.

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità.

Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione.

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a

Prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

Mar 3^a-4^a

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del Corso di Introduzione alla Teologia è di acquisire consapevolezza sul come si fa teologia. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di *auditus* e *intellectus fidei*.

Lun 3^a- 4^a

Prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri della Chiesa, teologia medievale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1^a-2^a/Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenicea; le eresie antitrinitarie.

Ven 1^a-2^a

Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali.

La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana.

La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3^a-4^a/Ven 4^a

Proff. J. Grohe, F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. Come testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». A partire da questa domanda, il corso intende offrire una breve introduzione su alcuni Padri e sui loro testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta dei Padri è fatta secondo una prospettiva esegetica. Verranno evidenziati gli aspetti biblici dei testi patristici: essi, infatti, rappresentano la naturale continuazione della Scrittura e, pur essendo in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Questa scelta tematica è operata al fine di suscitare nello studente il desiderio di approfondire la lettura dei testi patristici che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a-2^a

Prof. J. Leal

PRIMO ANNO. 2^o SEMESTRE**6A32 LINGUA LATINA II**

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico e anche versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Familiarizzarsi con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

6B13 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata dai libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele e i principali momenti della sua

storia. Il Pentateuco: teorie riguardanti la sua composizione; configurazione storica; caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (*Gn* 1-11). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonico. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2^a/Mer 3^a-4^a

Prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni alla risurrezione di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1^a-2^a/Mar 1^a

Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. S. Sanz

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e

fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3^a-4^a

Prof. C. Pioppi

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. C. Jódar

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1^a-2^a/Ven 1^a-2^a

Prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1^a-2^a/Ven 3^a

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1^a-2^a/Gio 4^a

Prof. J.M Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia

del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica. Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano del Sacramento del Battesimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano del Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3^a-4^a

Proff. J.A. Araña, E. Baura

SECONDO ANNO. 2^o SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Egesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Egesi di brani scelti.

Mar 4^a/Mer 1^a-2^a

Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesù Cristo mediatore di salvezza*. 3) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 4) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesù, sorgente di salvezza*. 5) Il cammino di Cristo sulla terra. 6) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 7) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 8) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 9) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof. J. Rego

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Proff. J.J. Silvestre, R. Saiz-Pardo

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-particolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1^a-2^a

Prof. M. de Salis Amaral

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico-sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo-Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3^a-4^a

Prof. Ph. Goyret

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3^a/Ven 3^a-4^a

Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43).

1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'urbs (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana. 7) Archeologia in Terra Santa, prima e dopo Costantino.

Mar 3^a

Prof. J. Domingo

SEMINARI (UNO A SCELTA)**S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ**Lun 4^a

Prof. M. de Salis Amaral

S317 ELEMENTI DELL'ATTO MORALE NELLA "SUMMA THEOLOGIAE" DI S. TOMMASO D'AQUINO

In questo seminario di Primo Ciclo si studieranno gli elementi essenziali dell'atto morale secondo San Tommaso d'Aquino, con speciale riferimento alle Questioni 18-20 della Summa Theologiae, I-II.

Lun 4^a

Prof. P. Agulles

S411 L'OTTAVO COMANDAMENTO NEL "CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Che finalità ha un seminario sull'ottavo comandamento nel Catechismo della Chiesa Cattolica? Fra le tante questioni interessanti, ci concentreremo sul ruolo del Decalogo nella teologia (è soprattutto nella catechesi). Tenteremo di scoprire se c'è qualche novità nella esposizione della morale nel

Catechismo. Se così fosse, che novità ci sono? Perché sono stati scelti i comandamenti per esporre la morale?: I motivi forniti dai redattori e quale sono le principali critiche (e le risposte).

Scoprire che l'argomento ha molte importanti sfumature e non è un tema così semplice. C'è una definizione precisa di menzogna? (è nel nocciolo dell'ottavo comandamento); esistono assoluti morali?, la menzogna è fra questi atti che, in ragione del loro stesso oggetto, non possono mai essere compiuti dalla libertà umana?; c'è un diritto all'informazione, ha qualche limite la libertà d'informare?; ecc.

Lun 4^a

Prof. C. García del Barrío

S412 CELIBATO DEI MINISTRI SACRI, CELIBATO CONSACRATO E CELIBATO APOSTOLICO DEI LAICI. QUESTIONI TEOLOGICHE E STORICHE

In questo seminario si cercherà di approfondire la realtà del celibato o verginità "per il Regno dei Cieli" (Mt 19,12) nelle fonti della Rivelazione e nel Magistero della Chiesa, studiando le sue ragioni e la sua comprensione nell'ambito della cultura moderna.

Una questione richiama particolarmente la nostra attenzione: le diverse forme di questo dono nella storia della Chiesa. Quando si parla di celibato o di verginità per il Regno dei Cieli, si pensa di solito unicamente al celibato dei ministri sacri e al celibato nella vita consacrata. Tuttavia ci sono testimonianze antiche secondo le quali molti comuni fedeli cristiani del primo e del secondo secolo hanno ricevuto questo dono e lo hanno accolto con gioia per amare Dio e servire in modo particolare la missione apostolica della Chiesa.

Il chiarimento di questo tema ci permetterà di comprendere meglio le ragioni teologiche del celibato sacerdotale e della verginità consacrata. Infatti, così come la vocazione sacerdotale, la vocazione religiosa e la vocazione laicale, di cui si parla in *Lumen gentium* 31, si capiscono tutte e tre insieme, oppure non si capiscono fino in fondo, così anche il dono del celibato si può comprendere soltanto se si tiene conto che esso può essere al servizio del sacerdozio ministeriale o della vita consacrata o della missione dei laici.

Lun 4^a

Prof. J. López Díaz

S472 LE PREGHIERE EUCARISTICHE DEL MISSALE ROMANUM

"Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19; 1Cor 11,25). Con queste parole «il Signore esprime, per così dire, l'attesa che la sua Chiesa, nata dal suo sacrificio, accolga questo dono, sviluppando sotto la guida dello Spirito Santo la forma liturgica del Sacramento» (Benedetto XVI, Es. apost. Sacramentum caritatis, n. 11). Lo scopo del seminario è approfondire la natura, la forma e la struttura interna dell'anafora eucaristica, preghiera di lode e

ringraziamento della Chiesa, così come la sua dinamica peculiare all'interno della celebrazione della Messa. Il professore proporrà agli studenti la lettura di alcuni testi sull'argomento, che costituiranno il punto di partenza dei dibattiti successivi.

Lun 4^a

Prof. F. López Arias

S496 LA PREDICAZIONE DEI PADRI DIVENTA ARTE. LA TIPOLOGIA IN GIUSTINO E I MOSAICI DI SANTA MARIA MAGGIORE

L'esegesi tipologica venne impiegata da san Giustino nel *Dialogo con Trifone* per mostrare l'unità tra antico e nuovo Testamento, tra vecchia e nuova Alleanza, tra Cristo e la Chiesa. Durante il seminario verrà letto integralmente il *Dialogo con Trifone* e gli studenti impareranno a riconoscere le tipologie presenti nel testo, individuando il collegamento tipologico esistente tra episodi dell'antico e del nuovo Testamento.

La tipologia, però, non è peculiarità del solo linguaggio scritto, ma è riscontrabile anche nell'arte, nella narrazione attraverso le immagini. Si analizzeranno, quindi, gli episodi dell'antico testamento raffigurati nei mosaici della navata centrale di santa Maria Maggiore, i quali, risalendo alla metà del V secolo, costituiscono il più importante ciclo musivo paleocristiano conservatosi a Roma e svolgono, oltre ad una funzione decorativa, un compito di insegnamento. Attraverso il racconto figurato la basilica diventa così un annuncio della salvezza e, in un certo senso, esprime nei suoi messaggi iconografici la fede presente della Chiesa nel V secolo.

Ci si porrà, quindi, la domanda per capire se gli scritti di Giustino e dei successivi Padri abbiano avuto un influsso nella scelta delle raffigurazioni.

Al termine del corso si terrà una visita guidata presso la Basilica di santa Maria Maggiore.

Lun 4^a

Prof. F. Forlani

S510 FLAVIO GIUSEPPE E IL NUOVO TESTAMENTO

L'obiettivo del seminario è di conoscere la vita di Flavio Giuseppe e l'importanza delle sue opere per la comprensione del Nuovo Testamento, specialmente dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli. Si leggeranno brani dove Giuseppe parla di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo e altri nei quali descrive i tre principali gruppi dei giudei: i sadducei, i farisei e gli esseni.

Lun 4^a

Prof. J.C. Ossandón

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda:* L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col; Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza:* Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusioni:* il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedievale; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà

umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: status dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio. I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3^a-4^a

Proff. G. Zaccaria, R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3^a-4^a

Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3^a/Ven 1^a-2^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S228 IL MATRIMONIO COME VOCAZIONE NELLA TEOLOGIA
DOPO IL CONCILIO VATICANO II

Nella Costituzione dogmatica *Lumen gentium* del Concilio Vaticano II viene affermato che il matrimonio è una vocazione. Con la lettura critica di diverse opere scritte dopo il Concilio da 4 teologi contemporanei -Arnaldo Pigna, José Luis Illanes, Sandro Maggolini e Dionigi Tettamanzi-, il seminario intende approfondire sulla valenza teologica della dimensione vocazione del matrimonio cristiano.

Mar 4^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S309 IL MAGISTERO LITURGICO DI BENEDETTO XVI

«Devo dire che io ho sempre molto amato la Liturgia». Queste parole, pronunciate da Benedetto XVI in un incontro per sacerdoti, costituiscono il punto di partenza del suo magistero liturgico che verrà studiato attraverso l'esame di suoi testi e dei suoi interventi più significativi. Questi saranno commentati nelle sessioni del seminario.

Mar 4^a

Prof. J.J. Silvestre

S332 IL MALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO
D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio.

Mar 4^a

Prof. M. Arroyo

S397 INTRODUZIONE A SAN TOMMASO

Dopo una prima lezione dedicata alle monografie essenziali su S. Tommaso, agli strumenti euristici di lavoro, alle edizioni delle sue opere, all'*Index Thomisticus* (R. Bosa) e ai precipui commentatori di S. Tommaso, il seminario offre uno studio approfondito dell'orazione eucaristica di S. Tommaso, comunemente chiamata "Adoro te devote" (versificazione, teologia, contemplazione).

Mar 4^a

Prof. R. Wielockx

S414 STUDIO DI ALCUNI CASI DI COSCIENZA

Studio di 10 casi di coscienza relativi a questioni che appaiono di frequente nella prassi pastorale: ricorso ai sacramenti in situazioni particolari,

cooperazione con attività disoneste, vicende affettive complesse, rapporti prematrimoniali, ecc.

Mar 4^a

Prof. P. Requena

S450 ANALISI DELLA "FAMILIARIS CONSORTIO"

L'esortazione apostolica "Familiaris consortio" è stata chiamata da Giovanni Paolo II come la "Somma" degli insegnamenti del Magistero su matrimonio e famiglia. Pur essendo un documento con più di trenta anni continua ad offrire struttura chiara e completa che permette di capire i documenti più recenti. Il seminario si propone lo studio della seconda e terza parte dell'esortazione con l'aiuto di autori che hanno commentato l'esortazione.

Mar 4^a

Prof. A. Porras

S483 GEOGRAFIA DELLA VITA DI GESÙ

Il corso prevede la descrizione da parte degli studenti dei luoghi più caratteristici della vita di Gesù così come si trovano nei vangeli, ma anche la loro configurazione attuale dopo gli scavi archeologici in essi realizzati: Betlemme, Nazareth, il lago di Tiberiade e Cafarnao, Samaria, Giudea e Gerusalemme. A tal fine verrà consegnato da parte del professore agli studenti il materiale necessario per la preparazione di ciascuna presentazione, includendo fotografie, libri, articoli di riviste, ecc.

Mar 4^a

Prof. E. González

TERZO ANNO. 2^o SEMESTRE

OB32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia dattica.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. Saggi di esegesi. La teologia dei salmi. Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione.

La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati. Struttura, aspetti letterari e temi teologici dei singoli libri sapienziali. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento; la crisi della sapienza in Giobbe e Qoèlet; la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi di ciascun libro.

Gio 3^a-4^a

Prof. E. González

OC32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovanee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 4^a/Mer 3^a

Prof. M.V. Fabbri

OF32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica; il ruolo degli altri nella vita eterna. La condanna dei dannati, possibilità di perpetuo fallimento dell'uomo.

Lo stimolo della speranza nel mondo. La presenza viva del Regno di Dio nel mondo e la sua visibilità. I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. La presenza dello Spirito, causa a potenza della speranza. I "millenarismi" lungo la storia.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1^a-2^a

Prof. S. Sanz

OH33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura mo-

derna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1^a-2^a/Ven 3^a

Proff. A. Porras, C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesù Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4^a/Ven 1^a-2^a

Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Teologia pastorale fondamentale I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: Rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Teologia pastorale fondamentale II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1^a-2^a/Mar 3^a

Prof. A. Granados

OL43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacramento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. García Ibáñez

OP22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1^a-2^a

Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

- a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
- b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'italiano di settembre. Chi non superasse questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra* 2.2) al corso di lingua italiana.
- c) Chi nella sessione di febbraio non superasse l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
- d) Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del latino e del greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.

- 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni .
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al corso di approfondimento linguistico, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: latino, greco, italiano, inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).

I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|----------------------------------|--|---------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| A542 | Cristologia nel vangelo di Marco | E. Manicardi | 3 | 2 | |
| D052 | Joseph Ratzinger's Introduction to Christianity | G. Maspero | 3 | 2 | P |
| D442 | Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana | G. Tanzella-Nitti | 3 | 2 | |
| F082 | Storia del dogma del peccato originale | S. Sanz | 3 | 2 | |
| K162 | L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II | M. de Salis Amaral | 3 | 2 | |
| K172 | The Church in the Symbol of Faith | Ph. Goyret | 3 | 2 | P |
| L012 | Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia, alla luce del Mistero Pasquale | A. García Ibáñez | 3 | 2 | |
| D042 | Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay, M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| D522 | Lecture di Teologia dogmatica I | M. de Salis Amaral | 3 | | |
| S390 | L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo | A. García Ibáñez | 3 | 1 | |
| S501 | The 'enrichment' of God in the writings of Hans Urs Balthasar and the ensuing debate | P. O'Callaghan | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| D432 | La risurrezione di Gesù Cristo nella prospettiva della teologia fondamentale | M. Vanzini | 3 | 2 | |
| E082 | Lo Spirito Santo e la vita trinitaria | G. Maspero | 3 | 2 | |
| E532 | Coscienza e libertà di Cristo | A. Ducay | 3 | 2 | |
| F682 | L' <i>eschaton</i> cristiano: Parusia, risurrezione dei morti e mondo nuovo, giudizio finale | P. O'Callaghan | 3 | 2 | |
| L122 | Teologia della formazione | L. Romera | 3 | 2 | P |
| L312 | Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale | R. Díaz | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| D542 | Lecture di Teologia dogmatica II | M. de Salis Amaral | 3 | | |
| S488 | Il dialogo tra cattolici e ortodossi | M. de Salis Amaral | 3 | 1 | |
| S502 | Sacramento del matrimonio e santità cristiana | C. Rossi Espagnet | 3 | 1 | |

P Corso pomeridiano.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE |
|---|-----------------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — La dimensione cristocentrica della credibilità | G. Tanzella-Nitti | 3 | 2 | |
| — Henri de Lubac's Catholicism | G. Maspero | 3 | 2 | P |
| — Natura e grazia nei grandi teologi del Novecento | S. Sanz | 3 | 2 | |
| — La struttura della creazione alla luce della fede | P. O'Callaghan | 3 | 2 | |
| — L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione | Ph. Goyret | 3 | 2 | |
| — L'apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali | A. Granados | 3 | 2 | |
| — Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay, M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia dogmatica I | M. de Salis Amaral | 3 | | |
| — Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX | M. de Salis Amaral | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Questioni scelte sul rapporto tra fede e ragione | M. Vanzini | 3 | 2 | |
| — La questione dell'unità di Dio oggi | G. Maspero | 3 | 2 | |
| — La passione e morte di Gesù: storia e teologia | A. Ducay | 3 | 2 | |
| — La santità della Chiesa | M. de Salis Amaral | 3 | 2 | |
| — La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei | R. Díaz | 3 | 2 | |
| — La struttura della celebrazione della penitenza nella storia | A. García Ibáñez | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia dogmatica II | M. de Salis Amaral | 3 | | |
| — I nomi di Dio | R. Díaz | 3 | 1 | |
| — Seminario di mariologia | A. Ducay G. de la Morena | 3 | 1 | |

P Corso pomeridiano.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|----------------------------------|--|-------------------------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| G223 | Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia | A. Bellocq | 5 | 3 | 1s |
| H142 | Speranze umane e speranza cristiana | J.R. Areitio | 4 | 2 | |
| H273 | Problemi bioetici di inizio vita | P. Agulles | 7 | 3 | e |
| H662 | La riflessione morale a partire dalla "Veritatis Splendor": alcune scuole teologiche | G. Borgonovo | 4 | 2 | P |
| H752 | L'etica cristiana delle virtù I | A. Rodríguez Luño | 5 | 2 | e |
| D042 | Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay, M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| Letture e Seminario | | | | | |
| G292 | Letture di Teologia morale I | P. Agulles, J.R. Areitio, A. Porras | 3 | | |
| S353 | Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio | A. Porras | 3 | 1 | |
| S435 | Modelli di bioetica | P. Agulles | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| G312 | Introduzione allo studio della "Quaestio de virtutibus" e paralleli di S. Tommaso d'Aquino | R. Wielockx | 4 | 2 | |
| H682 | Etica cristiana e società tecnologica: la tecno-etica | J.M. Galván | 4 | 2 | |
| H762 | L'etica cristiana delle virtù II | A. Rodríguez Luño | 4 | 2 | |
| H772 | Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa | A. Bellocq | 4 | 2 | |

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

P Corso pomeridiano.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Lecture e Seminario

| | | | | | |
|------|---|--------------------------------------|---|---|---|
| G292 | Lecture di Teologia morale II | P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras | 3 | | |
| S503 | La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II | G. Borgonovo | 3 | 1 | P |
| S504 | Medicina Pastorale | F. Insa | 3 | 1 | |

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE | |
|----------------------------------|---|---|-----|------|----|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| — | Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia | A. Bellocq | 5 | 3 | 1s |
| — | Famiglia e diritto | A. Porras | 5 | 2 | e |
| — | Fondamento trinitario della vita teologale | J.M. Galván | 7 | 3 | e |
| — | Etica della sessualità e della famiglia | A. Rodríguez Luño | 4 | 2 | |
| — | Teologia della coscienza morale I: percorso storico | G. Borgonovo | 4 | 2 | P |
| — | Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay, M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| — | Lecture di Teologia morale I | P. Agulles, A. Bellocq, J.R. Areitio | 3 | | |
| — | La pratica della virtù nella vita cristiana | J.R. Areitio | 3 | 1 | |
| — | Problemi attuali di etica della comunicazione | C. García del Barrio | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| — | Questioni di bioetica nel fine vita | P. Requena | 6 | 3 | |
| — | Etica della giustizia | A. Rodríguez Luño | 4 | 2 | |
| — | Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico | G. Borgonovo | 4 | 2 | P |
| — | Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù | B. Estrada | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| — | Lecture di Teologia morale II | P. Agulles, A. Bellocq, A. Porras | 3 | | |
| — | Obiezione di coscienza in ambito sanitario | P. Agulles | 3 | 1 | |

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

P Corso pomeridiano.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|--|---|-----------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| D042 | Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| <i>Teologia spirituale sistematica</i> | | | | | |
| I092 | Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi | L. Touze | 3 | 2 | |
| I182 | Teologia dell'identificazione con Cristo | L. Touze | 3 | 2 | S |
| <i>Storia della spiritualità</i> | | | | | |
| I322 | Storia della spiritualità moderna | M. Belda | 3 | 2 | S |
| I482 | L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica | J. López Díaz | 3 | 2 | |
| <i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i> | | | | | |
| I682 | Psicologia e vita spirituale | W. Vial | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| I742 | Lecture di Teologia spirituale I | V. Bosch | 3 | | |
| S419 | Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa | M. Belda | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| <i>Teologia spirituale sistematica</i> | | | | | |
| E082 | Lo Spirito Santo e la vita trinitaria | G. Maspero | 3 | 2 | |
| I712 | Liturgia e vita spirituale | R. Boquiren | 3 | 2 | |
| <i>Storia della spiritualità</i> | | | | | |
| I362 | Storia della spiritualità contemporanea | M. Belda | 3 | 2 | S |
| <i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i> | | | | | |
| I663 | Spiritualità laicale | V. Bosch | 6 | 3 | S e |
| I692 | Teologia e spiritualità della vita consacrata | M. Arroyo | 3 | 2 | |
| K412 | Teoria e prassi della direzione spirituale | M. Belda | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| I772 | Lecture di Teologia spirituale II | V. Bosch | 3 | | |
| S370 | La vocazione universale alla santità nella storia | V. Bosch | 3 | 1 | |

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE |
|--|-----------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Metodologia Teologica Pratica | A. Ducay M. Arroyo | 3 | 2 | 2s |
| <i>Teologia spirituale sistematica</i> | | | | |
| — La vita di preghiera e la contemplazione | L. Touze | 3 | 2 | S |
| <i>Storia della spiritualità</i> | | | | |
| — Storia della spiritualità patristica | M. Belda | 3 | 2 | S |
| — L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico-teologica | J. López Díaz | 3 | 2 | |
| <i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i> | | | | |
| — Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale | W. Vial | 3 | 2 | |
| — Spiritualità coniugale | C. Rossi Espagnet | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia spirituale I | V. Bosch | 3 | | |
| — La teologia spirituale di san Massimo il Confessore | M. Belda | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | |
| <i>Teologia spirituale sistematica</i> | | | | |
| — I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale | L. Touze | 3 | 2 | S |
| — La vocazione nella Bibbia | G. de Virgilio | 3 | 2 | |
| — Teologia del libro dei Salmi | E. González | 3 | 2 | |
| <i>Storia della spiritualità</i> | | | | |
| — Storia della spiritualità medievale | M. Belda | 3 | 2 | S |
| — Elementi di teologia e spiritualità orientale | M. Nin | 3 | 2 | |
| <i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i> | | | | |
| — La spiritualità presbiterale | V. Bosch | 3 | 2 | |
| — Esperienza religiosa e spiritualità cristiana | M. Arroyo | 3 | 2 | |
| — La santità della Chiesa | M. de Salis Amaral | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia spirituale II | V. Bosch | 3 | | |
| — L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila | S. Giuliano | 3 | 1 | |

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|----------------------------------|--|-------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| J062 | Teologia dei Riti della Penitenza e dell'Unzione degli infermi | J.L. Gutiérrez M. | 3 | 2 | S |
| J412 | Teologia liturgica fondamentale | J. Rego | 3 | 2 | 1s |
| J432 | Sacra Scrittura e celebrazione liturgica | F. López Arias | 3 | 2 | S |
| J442 | Pastorale liturgica | J.J. Silvestre | 3 | 2 | |
| J522 | Il "Missale Romanum": studio teologico-liturgico | G. Zaccaria | 3 | 2 | S |
| J532 | I sacramentali | A. Lameri | 3 | 2 | |
| J702 | I libri liturgici: storia e teologia | K. Ginter | 3 | 2 | S |
| N432 | Storia dell'arte liturgica | R. van Bühren | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| J512 | Lecture di Teologia liturgica I | J.J. Silvestre | 3 | | |
| S505 | Storia teologica della Musica Sacra I: il canto gregoriano | R. Saiz-Pardo | 3 | 1 | |
| S506 | L'altare dell'Altissimo | E. Torres | 3 | 1 | i |
| S509 | Ripensare la teologia alla luce della "Lex orandi" | A. Toniolo | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| I712 | Liturgia e vita spirituale | R. Boquiren | 3 | 2 | |
| J462 | Introduzione alle liturgie orientali | M. Nin | 3 | 2 | i |
| J622 | Metodologia teologica-liturgica pratica | K. Ginter | 3 | 2 | 1s |
| J632 | Teologia e Musica II: Teologia liturgico-musicale | R. Saiz-Pardo | 3 | 2 | |
| J662 | L'iniziazione cristiana | G. Zaccaria | 3 | 2 | S |
| J712 | L'economia sacramentale | J.L. Gutiérrez M. | 3 | 2 | |
| K152 | Ecclesiologia liturgica | P. Rio | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| J552 | Lecture di Teologia liturgica II | J.J. Silvestre | 3 | | |
| S486 | Liturgia e religiosità popolare | A. Di Stefano | 3 | 1 | |
| S507 | La chiesa-edificio nella storia | F. López Arias | 3 | 1 | |

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE |
|---|-------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Teologia liturgica fondamentale | J. Rego | 3 | 2 | 1s |
| — L'anafora eucaristica: storia e teologia | G.A. Di Donna | 3 | 2 | S |
| — Mistagogia liturgica | F. López Arias | 3 | 2 | |
| — Profili giuridici della liturgia della Chiesa | M. del Pozzo | 3 | 2 | |
| — Storia della liturgia | K. Ginter | 3 | 2 | S |
| — Liturgia delle Ore | A. Lameri | 3 | 2 | S |
| — Teologia e musica I: Chiavi teologiche della musica liturgica | R. Saiz-Pardo | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Lecture di Teologia liturgica I | J.J. Silvestre | 3 | | |
| — Storia teologica della musica sacra II: la polifonia | R. Saiz-Pardo | 3 | 1 | |
| — Analisi di un formulario liturgico festivo | A. Toniolo | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Liturgia e antropologia | J. Rego | 3 | 2 | S |
| — Teologia dei riti dell'ordine e del matrimonio | A. García | 3 | 2 | S |
| — Inculturazione, adattamento e traduzione | R. Boquiren | 3 | 2 | |
| — Teologia e architettura dello spazio liturgico | F. López Arias | 3 | 2 | |
| — Liturgia episcopale | J.J. Silvestre | 3 | 2 | |
| — L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo | J.L. Gutiérrez M. | 3 | 2 | S |
| — Metodologia teologico-liturgica pratica | K. Ginter | 3 | 2 | 1s |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Lecture di Teologia liturgica II | J.J. Silvestre | 3 | 1 | |
| — "Per opera dello Spirito Santo". Liturgia e spiritualità | A. di Stefano | 3 | 1 | |

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supererà la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|----------------------------------|---|------------------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| A442 | Lettura di testi della Bibbia ebraica I | F. Serafini | 3 | 2 | S A |
| A472 | Introduzione all'Antico Testamento | C. Jódar | 3 | 2 | S A |
| A532 | Teologia biblica dell'Antico Testamento | M.V. Fabbri | 3 | 2 | S A |
| A542 | Cristologia nel Vangelo di Marco | E. Manicardi | 3 | 2 | |
| A602 | Le iperboli nella Bibbia | S. Wronka | 3 | 2 | i |
| B122 | Letteratura apocalittica, di Qumran e della diaspora | J.C. Ossandón | 3 | 2 | |
| C502 | Sacerdozio, ministero e culto: aspetti biblici e teologici | Ph. Goyret G. de Virgilio | 3 | 2 | |
| ITF2 | Trasmettere la fede oggi: il potere comunicativo della Bibbia | F. Rosini | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| A502 | Lecture di Teologia Biblica I | J.C. Ossandón | 3 | | |
| S508 | La pace nella Bibbia | G. de Virgilio | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| A412 | Lettura di testi della Bibbia greca I | E. González | 3 | 2 | S A |
| A441 | <i>The Relationship Between the Old and New Testaments</i> | S. Hahn | 2 | 1 | i |
| B032 | Storia dell'esegesi | J.C. Ossandón | 3 | 2 | |
| B052 | Soglie del Quarto Vangelo: esegesi di Gv 1-2; 20-21 | M.V. Fabbri | 3 | 2 | A |
| C052 | Le parabole dei vangeli sinottici | B. Estrada | 3 | 2 | |
| C082 | Esegesi di brani del profeta Zaccaria | F. Serafini | 3 | 2 | |
| C482 | Carità e aiuto ai poveri nelle chiese paoline | G. de Virgilio | 3 | 2 | |
| B472 | Metodologia biblica pratica | J.C. Ossandón (coord.) | 3 | 2 | 1s |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| A502 | Lecture di Teologia Biblica II | E. González | 3 | | |
| S199 | Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento | E. González | 3 | 1 | S A |

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE |
|---|---------------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Lettura di testi della Bibbia ebraica II | F. Serafini | 3 | 2 | S A |
| — Introduzione al Nuovo Testamento | B. Estrada | 3 | 2 | S A |
| — Teologia biblica del Nuovo Testamento | G. de Virgilio | 3 | 2 | S A |
| — L'AT nelle lettere paoline | E. González | 3 | 2 | |
| — L'escatologia del Libro della Sapienza | M.V. Fabbri | 3 | 2 | A |
| — Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù | B. Estrada | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia Biblica I | J.C. Ossandón | 3 | | |
| — Introduzione all'analisi della narrativa biblica | J.C. Ossandón | 3 | 1 | |
| 2° SEMESTRE | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Lettura di testi della Bibbia greca II | M.V. Fabbri | 3 | 2 | S A |
| — Questioni sul canone biblico | J.C. Ossandón | 3 | 2 | |
| — Teologia del Libro dei Salmi | E. González | 3 | 2 | |
| — Tempio, culto e sacerdozio negli ultimi profeti | F. Serafini | 3 | 2 | |
| — La vocazione nella Bibbia | G. de Virgilio | 3 | 2 | |
| — Metodologia biblica pratica | J.C. Ossandón (coord.) | 3 | 2 | 1s |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Letture di Teologia Biblica II | E. González | 3 | | |
| — Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento | E. González | 3 | 1 | S A |

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2017-18

| 1° SEMESTRE | | | ECTS | ORE | NOTE |
|----------------------------------|---|-----------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| A055 | Testi latini patristici e medioevali | M. Mira | 3 | 2 | L |
| M122 | Metodologia storica pratica | L. Martínez Ferrer | 3 | 2 | 2s |
| M322 | Patrologia post-nicena occidentale | V. Reale | 3 | 2 | S |
| M512 | La Chiesa nel primo medioevo (496/800 - 1215) | J. Grohe | 3 | 2 | S |
| N062 | Critica testuale: teorie e pratica | R. Wielockx | 3 | 2 | |
| N302 | La Chiesa degli apostoli e dei martiri | M. Mira | 3 | 2 | S |
| N672 | Storia del pensiero teologico | C. Pioppi | 3 | 2 | S |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| M102 | Lecture sulla storia della Chiesa I | J. Leal F. Forlani | 3 | | |
| S461 | Seminario permanente di Storia della Chiesa | J. Grohe (coord.) | 3 | 1 | S |
| 2° SEMESTRE | | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | | |
| M032 | Paleografia e diplomatica | C. Pioppi | 3 | 2 | |
| M332 | Questioni di Patrologia prenicena | J. Leal | 3 | 2 | S |
| M342 | Patrologia post-nicena orientale | M. Mira | 3 | 2 | S |
| M522 | La Chiesa nella tarda antichità (325-496/800) | M. Mira F. Forlani | 3 | 2 | S |
| M532 | Il tardo medioevo (1215-1500) | J. Grohe | 3 | 2 | S |
| N112 | Archeologia cristiana e medioevale | M. Cecchelli | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | | |
| M112 | Lecture sulla storia della Chiesa II | J. Leal F. Forlani | 3 | | |
| S461 | Seminario permanente di Storia della Chiesa | J. Grohe (coord.) | 3 | 1 | S |

L Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2018-19

| 1° SEMESTRE | | ECTS | ORE | NOTE |
|---|-----------------------------|------|-----|------|
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Testi latini ecclesiastici dell'epoca moderna | M. Mira | 3 | 2 | L |
| — Metodologia storica pratica | L. Martínez Ferrer | 3 | 2 | 2s |
| — L'epoca dell'Umanesimo e delle riforme (Sec. XV-XVI) | L. Martínez Ferrer | 3 | 2 | S |
| — Il cattolicesimo nell'Ottocento | C. Pioppi | 3 | 2 | S |
| — San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un approccio storico | J.L. González Gullón | 3 | 2 | |
| — Agiografia | J. Leal F. Forlani | 3 | 2 | |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Lecture sulla storia della Chiesa I | J. Leal F. Forlani | 3 | | |
| — Seminario permanente di Storia della Chiesa I | L. Martínez Ferrer (coord.) | 3 | 1 | S |
| 2° SEMESTRE | | | | |
| Corsi di specializzazione | | | | |
| — Storia dell'Arte Cristiana moderna e contemporanea | R. van Bühren | 3 | 2 | |
| — Archivistica | L. Martínez Ferrer | 3 | 2 | |
| — Storia dei concili | J. Grohe | 3 | 2 | |
| — Storiografia | F. Requena | 3 | 2 | S |
| — Storia del Diritto canonico | T. Sol | 3 | 2 | |
| — La Chiesa nei secoli XVI-XVIII: le sfide dell'evangelizzazione, del giurisdizionalismo e dell'illuminismo | L. Martínez Ferrer | 3 | 2 | S |
| — I papi del XX secolo | C. Pioppi | 3 | 2 | S |
| Lecture e Seminario | | | | |
| — Lecture sulla storia della Chiesa II | J. Leal F. Forlani | 3 | | |
| — Seminario permanente di Storia della Chiesa I | L. Martínez Ferrer (coord.) | 3 | 1 | S |

L Corso obbligatorio per gli studenti che non devono fare approfondimento linguistico in latino.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Diploma in storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo (che si può scaricare dal web) insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 25 novembre per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
- d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf e alle ricevute di pagamento della relativa tassa,

entro le seguenti date:

- entro il *12 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
- entro il *18 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *7 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA DOGMATICA

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

A542 CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la “figura” di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumini la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre, utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

D052 JOSEPH RATZINGER'S INTRODUCTION TO CHRISTIANITY

In 1967 at the Eberhard Karls Universität Tübingen a course was held by Joseph Ratzinger. He published his lectures in 1968 under the title *Einführung in das Christentum*, which is universally acknowledged as one of the most influential book ever written in theology. The fiftieth anniversary of the publication of this volume is the occasion to read and analyze it in detail. The course will be focused on the structure, the context, the influence in contemporary theology, the epistemology, and the very dogmatic grammar of the book. It aims to offer possible answers to the following questions: Which main issues was Ratzinger addressing in those lectures? Why his answer has proved to be so effective and influential? How it can inspire contemporary theology?

Prof. G. Maspero

D442 DOMANDA FILOSOFICA SU DIO E RIVELAZIONE EBRAICO-CRISTIANA

La domanda della ragione su Dio, sul mondo e sull'uomo; caratteri universale, religioso-salvifico e personale del tema dell'Assoluto: apertura

dell'uomo alla rivelazione di un Dio personale.

La critica della ragione al problema di Dio come problema sensato: la giustificazione del problema di Dio nell'ambito del pensiero scientifico; la legittimazione del problema dell'uomo e del suo rimando a Dio nel contesto del nichilismo e del politeismo post-moderno; Dio oltre la coscienza e l'inconscio: la critica alla Rivelazione divina come proiezione dell'umano.

La risposta della Rivelazione e la sua offerta di salvezza: il ruolo della ragione nel primo annuncio del messaggio cristiano; l'immagine biblica di Dio rivolta all'uomo; l'immagine biblica di Dio al di sopra dell'uomo e del mondo.

Approfondimento teologico dell'immagine biblica di Dio: a) in Dio coesiste la rivelazione come pienezza di essere e come essere personale; b) trascendenza di Dio e sua immanenza nel creato; c) in Dio coesiste la Rivelazione come Essere sussistente e come Amore: il fondamento dell'Essere è una comunione personale. Rivelazione del Logos su Dio e logos umano: il mistero salvifico di Dio sorpassa l'orizzonte antropologico della domanda dell'uomo; raccordo fra problema di Dio e mistero di Dio; la risposta e la posizione esistenziale dell'uomo di fronte ad una Rivelazione riconosciuta significativa.

Prof. G. Tanzella-Nitti

F082 STORIA DEL DOGMA DEL PECCATO ORIGINALE

Introduzione: rilevanza del dogma cristiano del peccato originale; I. I dati biblici fondamentali: principali linee di interpretazione di Gn 3 e di Rm 5; II. Primo momento cruciale della storia del dogma: la dottrina agostiniana del peccato originale, nella sua genesi e nel contesto della controversia pelagiana. I concili di Cartagine e di Orange; III. Momento di ulteriore approfondimento del dogma: elementi dell'insegnamento di San Tommaso d'Aquino sul peccato originale; IV. Secondo momento cruciale della storia del dogma: il peccato originale nella concezione di Lutero e la reazione del Concilio di Trento; V. Il peccato originale nella teologia contemporanea: nuove proposte alla luce dell'evoluzione, magistero del Concilio Vaticano II e degli ultimi Papi; Conclusione: il peccato originale, risposta cristiana all'interrogativo umano sul male.

Prof. S. Sanz

K162 L'ECCLESIOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

Il discorso ecclesiologicalo attuale è incentrato sulla dottrina del Vaticano II e sui suoi approfondimenti teologici successivi. L'obiettivo di questo corso, invece, è quello di inquadrare meglio il Concilio all'interno della storia del pensiero cristiano sulla Chiesa e, in particolare leggere questo evento

nell'orizzonte del secolo XX. In particolare, si cercherà di ripercorrere alcune delle grandi questioni dell'ecclesiologia in tale contesto: i diversi paradigmi della Chiesa, il rapporto tra lo Spirito Santo e la Chiesa (carisma e istituzione), il rapporto tra Salvezza e Chiesa (*extra ecclesiam nulla salus*), la struttura sacramentale della Chiesa nel suo versante di universale corpo di Chiese, il laicato. Ci auguriamo di contribuire alla formazione di una visione più contestualizzata dei grandi argomenti ecclesiologici discussi nell'assise conciliare.

Prof. M. de Salis Amaral

K172 THE CHURCH IN THE SYMBOL OF FAITH

The Creed: origin, evolution, ecclesiality and structure. The Church in the Symbol of Faith: Ecclesia de Trinitate, Christological and Pneumatological aspects, Sacramentality and theological centrality. The Ekklesia in the history of salvation. Properties of the Church: history, nature, number and characteristics. Unity as unicity and cohesion. Theological and ecumenical aspects. Sanctity of God and sanctity of the Church. Nature and tasks of the Holy Church. Purification, reform and renewal. Catholicity in history and in theology. Typology. Catholicity, truth, culture and mission. Apostolicity of the Church, apostolic tradition and apostolic succession. Succession, sacramentality and collegiality.

Prof. Ph. Goyret

L012 SIGNIFICATO E VALORE SACRIFICALE DELL'EUCARISTIA, ALLA LUCE DEL MISTERO PASQUALE DI CRISTO

I. L'origine della liturgia eucaristica: dalla berakah e dallo zikkaron ebraici all'Eucaristia cristiana: 1) Il sacrificio eucaristico nella Sacra Scrittura. 2) Studio del rapporto Cena-Mistero Pasquale di Cristo. II. Il sacrificio eucaristico nei testi della Sacra Liturgia: 1) Il carattere sacrificale dell'Eucaristia nelle anafore delle liturgie eucaristiche primitive. 2) Il carattere sacrificale dell'Eucaristia nelle odierne preghiere eucaristiche della liturgia latina. III. Studio storico-teologico sul dogma del sacrificio eucaristico. IV. Nuove prospettive sul carattere sacrificale dell'Eucaristia. V. Riflessione sistematica conclusiva sul sacrificio eucaristico, alla luce del Mistero Pasquale di Cristo.

Prof. A. García Ibáñez

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, me-

dievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

S390 L'EUCARISTIA NEI DOCUMENTI DEL DIALOGO ECUMENICO CONTEMPORANEO

Nei lavori del Seminario si esaminerà la dottrina eucaristica nei documenti più rilevanti del dialogo ecumenico: a) nel dialogo tra cattolici e protestanti; b) nel dialogo tra cattolici e anglicani; c) nel dialogo tra cattolici e ortodossi.

Prof. A. García Ibáñez

S501 THE "ENRICHMENT" OF GOD IN THE WRITINGS OF HANS URS BALTHASAR AND THE ENSUING DEBATE

The theology of Hans Urs von Balthasar is well known for the close bond he establishes between Trinitarian life and creaturely existence. On several occasions he speaks of God being "enriched" by the actions of creatures. The Seminar will consider von Balthasar's own writings on the issue, and the reactions, both positive and negative, it has received in the English-speaking world in recent decades.

The Seminar will be held in English.

Prof. P. O'Callaghan

2° SEMESTRE

D432 LA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO NELLA PROSPETTIVA DELLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. La risurrezione come compimento della rivelazione. Da una visione prevalentemente apologetica della risurrezione, alla valorizzazione del suo carattere di rivelazione. Rivelazione piena del Dio "amante della vita". La risurrezione, compimento della promessa fatta ai padri (cfr. At 13,32): pienezza di vita eterna, nell'amore. Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra fede (cfr. 1Cor 15, 14): la risurrezione come segno supremo di credibilità dell'intera rivelazione.

2. La credibilità della risurrezione. a) Prospettiva storico-critica: l'annuncio evangelico e il suo fondamento nell'esperienza diretta del Risorto da parte dei discepoli; la validità della loro testimonianza: analisi dei dati neotestamentari. b) Prospettiva antropologico-teologica: significatività della promessa della vita risorta per l'uomo; la corporeità della risurrezione: scandalo della ragione e potenza sapiente di Dio; il valore della corporeità e della materia nella logica

del progetto divino di creazione, redenzione e compimento dell'uomo e del mondo; prospettive antropologiche sulla corporeità. c) La luce della risurrezione sulla condizione "incarnata" dell'uomo (cfr. *Evangelii Gaudium*, n. 88): il valore dell'umano "incarnato"; il valore delle realtà terrene; carità incarnata. 3. Considerazioni sulla possibilità della trasformazione della materia.

Prof. M. Vanzini

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

E532 COSCIENZA E LIBERTÀ DI CRISTO

Il corso tratta della coscienza, della scienza e della libertà umana di Gesù. Sarà diviso in due parti, la prima in riferimento ai temi collegati con la scienza di Cristo, la seconda sulla libertà di Gesù. Si vaglieranno alcune posizioni recenti sul tema in ambito teologico, e a confronto con la sistemazione data dalla teologia medievale. Si cercherà di accertare meglio quale sia lo spazio di indeterminazione proprio della libertà umana di Gesù.

Prof. A. Ducay

F682 L'ESCHATON CRISTIANO: PARUSIA, RISURREZIONE DEI MORTI E MONDO NUOVO, GIUDIZIO FINALE

Il corso verte sulla Parusia cristiana, cioè sul ritorno escatologico di Cristo nella gloria alla fine dei tempi. In primo luogo si considera la Parusia, come elemento configurante della dottrina escatologica del Nuovo Testamento: gli aspetti antropologici, scientifici e biblici della Parusia. I dibattiti in torno all'escatologia conseguente e realizzata. Alcune questioni teologiche: la relazione tra Parusia e speranza, tra Parusia e Liturgia. Successivamente si considera la dottrina, frutto della Parusia, della risurrezione dei morti: le sue radici nell'Antico Testamento, la sua realizzazione definitiva nel Nuovo Testamento, le spiegazioni date nei tempi dei Padri e le implicazioni antropologiche che ne derivano. Alcune questioni teologiche: la gloria, la novità del corpo risorto e la sua identità con quello terreno; l'intorno cosmico dello stato risorto: il significato dei nuovi cieli e della nuova terra; risurrezione

e speranza. Infine, si esamina la categoria biblica del giudizio divino escatologico, espressione definitiva della Parusia. Alcune questioni teologiche: giudizio e salvezza; giudizio e speranza.

Prof. P. O'Callaghan

L122 TEOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Il corso è articolato in due parti. Nella prima parte fondativa avrà come oggetto: l'esigenza di una antropologia della autenticità, San Paolo e l'identificazione con Cristo, la vita nello Spirito, unità di vita nella formazione, le virtù e la grazia, integrazione e accettazione di sé, missione ed evangelizzazione. La seconda parte applicativa, invece, verterà su: paideia greca e enmorphismos cristiana, l'arte di Dio è l'arte di attrarre, insegnare attraverso la domanda, formare nella pratica, il ruolo della narrazione, la relazione formativa, l'ascolto, empatia e conversazione, formazione del carattere. Questa parte include anche una sessione pratica.

Prof. L. Romera

L312 IL MATRIMONIO REALTÀ UMANA E SACRAMENTO NEL CONTESTO TEOLOGICO ATTUALE

La differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna come base antropologica del matrimonio. La correlazione tra il matrimonio e il disegno di salvezza di Dio. I divorziati risposati: questioni dogmatiche e pastorali attuali.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S488 IL DIALOGO TRA CATTOLICI E ORTODOSSI

Seguendo l'auspicio della Lettera Ap. *Oriente Lumen*, 24, in questo seminario si cerca di far conoscere l'Oriente cristiano in una sua precisa dimensione: quella dell'ecclesiologia e del dialogo ecumenico con le Chiese ortodosse negli ultimi duecento anni. Perciò è necessario lavorare sui testi degli autori ortodossi e cattolici che si sono preoccupati con il dialogo ecumenico. Dopo le diverse sessioni lo studente potrà avere una visione panoramica degli autori ortodossi e delle varie sensibilità, limiti e prospettive che esistono oggi nelle chiese ortodosse.

Ad ogni studente sarà dato un insieme di testi di uno o di diversi autori. I compiti sono diversi tra loro, ma la quantità di lavoro è somigliante per tutti. In ogni sessione del seminario uno dei studenti farà una esposizione di 30 minuti. Questa esposizione si fonda sui testi che sono stati indicati nell'inizio del semestre ed è organizzata dallo studente tenendo conto del tempo disponibile, dell'unità del suo intervento e della significatività dei contenu-

ti. In seguito ci sarà una discussione tra tutti i partecipanti di 15 minuti circa. Ogni studente dovrà presentare, nell'ultima sessione del seminario, una "scheda di lettura" per ogni testo che gli è stato indicato all'inizio del semestre. È precettiva la consegna di una scheda per ogni testo. La valutazione del seminario si farà tenendo conto della presentazione orale di ogni studente, della partecipazione nella discussione delle altre presentazioni e, infine, della scheda (o schede) di lettura dei testi che gli sono stati indicati.

Prof. M. de Salis Amaral

S502 SACRAMENTO DEL MATRIMONIO E SANTITÀ CRISTIANA

L'obiettivo del seminario è quello di approfondire le peculiarità della vocazione alla santità degli sposi cristiani, cercando di far emergere le modalità caratteristiche della carità coniugale con le sue ripercussioni a livello personale, familiare e sociale. Infatti, la grazia del sacramento del matrimonio sana, perfeziona ed eleva una delle esperienze più significative della vita umana, operando in modo singolare quella sinergia tra natura e grazia che è tipica della santità cristiana.

A questo scopo, saranno presentati e discussi in aula i testi sul matrimonio di alcune coppie di sposi, tra cui Jacques Maritain e Raïssa Oumançoff, i beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini, i santi Luigi Martin e Zelia Guérin, e di alcuni sacerdoti particolarmente importanti per il rinnovamento della spiritualità coniugale e familiare nel XX secolo, come il P. Henri Caffarel, Karol Wojtyła e san Josemaría Escrivá.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

2.6. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

G223 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel corpus paulinum. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale.

Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale.

Prof. A. Bellocq

H142 SPERANZE UMANE, SPERANZA CRISTIANA

La vocazione divina alla speranza. L'uomo, essere di speranza. Immanenza e trascendenza della speranza. Il "principio speranza". La fede, inizio della speranza più grande. La salvezza nella speranza. Speranza cristiana e speranza umana. Speranza e impegno morale.

Prof. J. Areitio

H273 PROBLEMI BIOETICI DI INIZIO VITA

Le questioni etiche che riguardano la vita umana nel suo inizio sono state da sempre oggetto di interesse da parte della scienza morale. Gli sviluppi della biotecnologia, in questo ambito, hanno suscitato una riflessione bioetica specifica, che prende in esame sia i temi classici, come l'aborto nelle sue diverse forme, alcuni nuovi temi come quelli riguardanti le cellule staminali o la crioconservazione di embrioni. In questo corso verranno studiate queste problematiche dal punto di vista biomedico e morale, alla luce degli insegnamenti della dottrina cristiana.

Prof. P. Agulles

H662 LA RIFLESSIONE MORALE A PARTIRE DALLA "VERITATIS SPLENDOR": ALCUNE SCUOLE TEOLOGICHE

- 1) Studi e commenti su *Veritatis splendor*. Rassegna ragionata di libri e articoli pubblicati in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola e italiana.
- 2) Contenuti fondamentali e linee di ricerca. Ethos cristocentrico e antro-

pologia filiale. La prospettiva biblico-cristologica. Sua ricezione nella teologia cristiana non-cattolica. Comandamenti e beatitudine. La comprensione dell'agire morale. Il dinamismo unitario della razionalità pratica. La verità sul bene: il bene della persona e i beni per la persona. La *communio personarum*. L'azione dello Spirito Santo e l'eccellenza delle virtù. Ecclesialità e morale. Il bene morale per la vita della Chiesa e del mondo. 3) Alcuni paradigmi di base. Il modello ontologico fondato sulla legge naturale. La morale autonoma. L'etica di prima persona. La specificità filiale della morale cristiana. Il «personalismo cristologicamente fondato».

Prof. G. Borgonovo

H752 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ I

L'etica delle virtù. Le principali figure di etica. Caratteristiche generali dell'etica delle virtù. Il dibattito attuale intorno all'etica delle virtù in ambito filosofico e teologico. Etica personale, etica sociale ed etica politica.

La concezione globale del bene umano, come punto di riferimento fondamentale della ragione pratica. Le principali interpretazioni del bene umano.

Il soggetto morale. La persona umana in quanto soggetto di desideri e passioni. Fenomenologia delle tendenze. L'integrazione dell'affettività umana nel comportamento libero: l'interpretazione, valutazione e correzione dell'affettività da parte della persona.

Prof. A. Rodríguez Luño

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

S353 PROBLEMI ATTUALI RIGUARDANTI L'INDISSOLUBILITÀ DEL MATRIMONIO

Il diffondersi del divorzio e del ricorso ad una nuova unione da parte degli stessi fedeli suscita dentro la Chiesa una grande preoccupazione. Tra le numerose soluzioni pastorali con cui i sacerdoti vogliono aiutare le persone che vivono la drammatica situazione del fallimento del proprio matrimonio ce ne sono alcune che mettono in dubbio l'universalità della dottrina sull'indissolubilità del matrimonio. Per alcuni l'indissolubilità si opporrebbe alla felicità di queste persone. Al contempo l'esperienza di una nuova unione piena di gioie sembrerebbe dimostrare che il primo matrimonio doveva dissolversi per permettere a ciascuno dei coniugi di trovare la propria felicità.

Il seminario pretende di dare risposta alla domanda: Si può dire che l'indissolubilità è sempre un bene assoluto?

Prof. A. Porras

S435 MODELLI DI BIOETICA

In questo seminario si discuteranno i modelli filosofici e di pensiero che hanno condotto a prospettive della bioetica diverse negli ultimi decenni.

Prof. P. Agulles

2° SEMESTRE

G312 INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA "QUAESTIO DE VIRTUTIBUS" E PARALLELI DI S. TOMMASO D'AQUINO

Dopo una breve introduzione generale dedicata alle fonti e alla letteratura secondaria, il corso consisterà essenzialmente nella lettura, in latino con traduzione simultanea in italiano, di passi selezionati da: De virtutibus in communi (aa. 1-13), De caritate, a. 3; De spe, a. 1; De virtutibus cardinalibus, aa. 1-2. Occasionalmente, si leggeranno paralleli dal commento di S. Tommaso all'Etica Nicomachea di Aristotele, dal De veritate e dal De malo.

Prof. R. Wielockx

H682 ETICA CRISTIANA E SOCIETÀ TECNOLOGICA: LA TECNO-ETICA

Descrizione e analisi degli elementi fondamentali dell'odierna società tecnologica, in quanto condizionanti di una nuova riflessione etica; la risposta della teologia morale e dell'antropologia cristiana. Ragioni di convenienza per la nascita della tecno-etica: descrizione e metodologia specifica. Presentazione di alcuni problemi urgenti: tecnologia di comunicazione globale, robotica, biorobotica, tecnologie cyberorganiche.

Prof. J.M. Galván

H762 L'ETICA CRISTIANA DELLE VIRTÙ II

La teoria dell'azione morale. Atto volontario e volontarietà. I due principali livelli della volontarietà. Approfondimento del concetto di oggetto morale.

Le virtù morali. La virtù morale come abito della buona scelta. La dimensione intellettuale, affettiva e disposizionale della virtù. Atto intenzionale e atto elettivo della virtù. Le virtù come principi della ragione pratica.

La legge morale nel contesto dell'etica delle virtù. La radicale costituzione dell'uomo come essere morale: la legge morale naturale. La distinzione tra i principi e i precetti della legge morale naturale. Contributo dell'attuale etica delle virtù per una più adeguata comprensione teologica della "legge nuova" o *lex gratiae*.

Prof. A. Rodríguez Luño

H772 LO SVILUPPO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Il corso offre un percorso storico e teologico dei rapporti fra la Chiesa e la società civile dalla caduta dell'*Ancien Régime* nel s. XIX fino ai nostri giorni. Lo sviluppo storico della dottrina sociale della Chiesa (osservato in particolare attraverso i vari documenti del Magistero) viene analizzato in rapporto all'evoluzione nella comprensione di temi teologici di grande portata quali la missione della Chiesa nel mondo, la specificità del proprio messaggio riguardo alle realtà temporali, il senso della secolarizzazione della vita sociale, il ruolo dei laici nella vita della Chiesa, il significato della libertà religiosa.

Prof. A. Bellocq

S503 LA PERSONA UMANA NEL MAGISTERO DI GIOVANNI PAOLO II

«La Chiesa non può abbandonare l'uomo, la cui sorte, cioè la scelta, la chiamata, la nascita e la morte, la salvezza o la perdizione, sono in modo così stretto ed indissolubile unite a Cristo. L'uomo, nella piena verità della sua esistenza, del suo essere personale ed insieme del suo essere comunitario e sociale, è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione: egli è la prima e fondamentale via della Chiesa, via tracciata da Cristo stesso, via che immutabilmente passa attraverso il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione» (*RH*, 14). Con l'ausilio delle chiavi di lettura dei singoli documenti contenute nei volumi curati da G. Borgonovo e A. Cattaneo, *Giovanni Paolo teologo. Nel segno delle Encicliche* (Mondadori, Milano 2003) e *Prendere il largo con Cristo. Esortazioni e Lettere di Giovanni Paolo II* (Cantagalli, Siena 2005), verranno studiati i passaggi salienti del Magistero sulla persona umana di san Giovanni Paolo II, un «Papa affascinato da Dio in ragione dell'uomo e affascinato dall'uomo in ragione di Dio» (T. Styczen).

Prof. G. Borgonovo

S504 MEDICINA PASTORALE

Il seminario intende presentare, da una prospettiva scientifica interdisciplinare (teologico-pastorale e medica), i requisiti fondamentali della cura dei fedeli affetti da diversi tipi di malattia.

Le lezioni avranno un approccio prevalentemente pratico: quale dovrebbe essere il comportamento del sacerdote per aiutare il fedele nei diversi momenti della sua malattia (malattia cronica e terminale, depressione, psicosi, ecc.), per facilitare al malato un atteggiamento cristiano e, se fosse il caso, per accompagnarlo fino a una morte cristiana con tutti i mezzi offerti dalla Chiesa (orazione, sacramenti, ecc.).

Prof. F. Insa

2.7. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criterionologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medioevali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, M. Arroyo

I092 PER UNA TEOLOGIA DEL REGNO DI DIO: ASPETTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Il regno di Dio come riassunto della Bibbia e cuore del messaggio di Cristo. La speranza d'Israele all'epoca di Gesù come attesa del regno. Il regno di Dio nella storia della teologia: i Padri e specialmente S. Agostino; il medioevo e la speranza del regno sulla terra, intorno a Gioacchino da Fiore; l'epoca moderna: Lutero e il regno interiore; l'epoca contemporanea, da Kant a Schweitzer: la riscoperta mancata del regno. La società umana ritarda il regno del male? La Chiesa è il reame di Dio nello stato presente. Regalità di Cristo e azione politica del cristiano. La dimensione sociale e cosmica del regno e della spiritualità. Cristo Re e il demonio, principe di questo mondo. Maria regina, esempio perfetto della partecipazione alla regalità di Cristo.

Prof. L. Touze

I182 TEOLOGIA DELL'IDENTIFICAZIONE CON CRISTO

Portata pratica del discorso sull'identificazione del battezzato con Cristo: pia metafora o realtà che anima l'identità cristiana? L'identificazione con Cristo come chiave della Sacra Scrittura; imitazione e/o "sequela Christi". Uno sguardo filosofico: imitazione di Dio; imitazione, "mimesi" e morale. Elementi per una storia della teologia dell'identificazione: i Padri (martirio e divinizzazione); il medioevo (imitazione della divinità; imitazione dell'umanità); l'età moderna (esame della proposta di Lutero). Misteri della vita di Gesù: la vita di Cristo, riprodotta nei cristiani. La conoscenza mistica di Cristo e il cristiano comune. L'identificazione con l'amore di Cristo: ruolo dei sacramenti e della fede; della filiazione divina e dell'oblazione di sé. Imitazione del Redentore e senso della missione apostolica.

Prof. L. Touze

1322 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MODERNA

L'epoca moderna: contesto storico-teologico-spirituale. La mistica spagnola del secolo XVI: santa Teresa di Gesù e san Giovanni della Croce. La spiritualità di san Francesco di Sales. La scuola francese di spiritualità: il cardinale Pierre de Bérulle. Gli adattamenti del berullismo: Charles de Condren, Jean Jacques Olier, san Vincenzo de' Paoli, san Giovanni Eudes, san Luigi Maria Grignon da Montfort. Il giansenismo: sviluppo storico, basi dottrinali e lineamenti della spiritualità giansenista. Il quietismo: tratti caratteristici e sviluppo storico. Il quietismo in Italia: Miguel de Molinos. Il quietismo nella Francia: Madame de Guyon; la controversia tra Fénelon e Bossuet. La spiritualità di sant'Alfonso Maria de' Liguori. La spiritualità di san Paolo della Croce.

Prof. M. Belda

1482 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ: ESPOSIZIONE SISTEMATICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975), fondatore dell'Opus Dei, si caratterizza per aver insegnato una spiritualità laicale e secolare rivolta ai laici e ai sacerdoti secolari. Per la sua dottrina spirituale sulla santificazione e l'apostolato nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, è stato chiamato da san Giovanni Paolo II "il santo della vita ordinaria".

San Josemaría insegna che la vita spirituale ha il suo fondamento nella consapevolezza della filiazione divina adottiva ricevuta nel Battesimo, ed è rivolta alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo e al compimento della missione apostolica di santificare il mondo dal di dentro delle attività temporali, mediante l'esercizio del sacerdozio di Cristo, partecipato dai fedeli in diversi modi. Il cristiano può contribuire a trasformare la società con lo spirito di Cristo, santificando le stesse attività che la edificano e la fanno progredire.

Il corso inizia con una cornice storica e teologica della figura di San Josemaría, per inoltrarsi poi nella trattazione sistematica. Si espone in primo luogo (I) la finalità ultima della vita cristiana, con lo studio di temi quali la contemplazione nella vita ordinaria; l'aspirazione a mettere Cristo al vertice di tutte le attività umane; e l'Eucaristia come centro e radice della vita cristiana. Di seguito si studia (II) l'identificazione del cristiano con Cristo, operata dallo Spirito Santo in chi si apre alla sua azione mettendo come fondamento della vita spirituale il "senso" della filiazione divina in Cristo e impiegando tutte le energie della libertà nell'amare Dio e gli altri, praticando le virtù cristiane. Infine si espone (III) il cammino della vita cristiana verso la santità nella vita quotidiana: la santificazione del lavoro professionale e della vita

familiare e sociale; la lotta cristiana per la santità, e i mezzi di santificazione e di apostolato. Il corso termina con la nozione di “unità di vita” del cristiano che serve per compendiare tutto l’insegnamento di san Josemaría.

Prof. J. López Díaz

I682 PSICOLOGIA E VITA SPIRITUALE

La psicologia tra scienza naturale e filosofia. Psicologia lungo la storia della cultura: correnti di pensiero e chiarimenti terminologici. Temperamento e carattere. Istinti, sentimenti ed emozioni. Ansia, depressione, psicosi e nevrosi. Sviluppo e maturazione della personalità; differenze tra donna e uomo; momenti specifici e tappe critiche. Maturità e vita cristiana. Educare l'affettività. Psicopatologia in breve: riconoscere, affrontare e, quando possibile, prevenire i disturbi più frequenti. I test psicologici. Psicologia e psicopatologia in rapporto con la religione e la vita spirituale. Psicoterapia e direzione spirituale. L'angoscia, la colpa e il senso di colpevolezza. Egocentrismo, scrupoli, la doppia vita. Il dolore: de consolatione aegrotum. Psicologia e mistica. Fenomeni straordinari: apparizioni, stigmatizzazione, ecc. Salute e dono personale a Dio. Psicologia della vocazione.

Prof. W. Vial

S419 AZIONE E CONTEMPLAZIONE SECONDO I PADRI DELLA CHIESA

L'obiettivo del seminario è lo studio del rapporto fra azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa orientali e occidentali, per mezzo dell'analisi dei loro commenti alla pericope lucana di Marta e Maria in Betania (Lc 10, 38-42).

Prof. M. Belda

2° SEMESTRE

E082 LO SPIRITO SANTO E LA VITA TRINITARIA

Introduzione: il Dio vivo e vero. L'attributo divino Vita. I testi scritturistici sullo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella Chiesa primitiva. Lo Spirito Santo datore di Vita. Lo Spirito Santo e la vita della grazia. Lo Spirito Creatore. Teologia del Logos e Spirito Santo. Il secolo IV e l'unità d'azione. L'analogia psicologica. La processione dello Spirito Santo. Il Filioque. Spirito Santo e volontà. Spirito Santo ed esistenza. Lo Spirito Santo e Cristo. Lo Spirito Santo e la vita della Chiesa. Lo Spirito Santo e Maria.

Prof. G. Maspero

1712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e ascesi. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

1362 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ CONTEMPORANEA

Parte I: La spiritualità cristiana nell'Ottocento. 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nell'Ottocento: il Romanticismo; restaurazione spirituale e pietà popolare; la pietà cristocentrica; la pietà mariana; gli inizi del rinnovamento liturgico; spiritualità missionaria. 2. Dottrina spirituale di san Giovanni Bosco: carità pastorale giovanile; pietà sacramentale; pietà mariana; vita di preghiera. 3. Dottrina spirituale del beato John Henry Newman: santità cristiana; preghiera cristiana; spiritualità mariana. 4. Dottrina spirituale di santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo: la "piccola via"; cristocentrismo spirituale; devozione alla Madonna; zelo apostolico; preghiera cristiana.

Parte II: La spiritualità cristiana nel secolo XX. 1. Lineamenti della spiritualità cristiana nel Novecento: il movimento liturgico; i movimenti biblici e patristici; nuovi orientamenti della spiritualità sacerdotale; la dottrina del Concilio Vaticano II sulla chiamata universale alla santità.

2. San Massimiliano Maria Kolbe: profilo biografico; dottrina e spiritualità mariana di san Massimiliano. 3. Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein): profilo biografico e opere. Dottrina spirituale: Gesù Cristo, centro della vita spirituale; spiritualità eucaristica; la preghiera della Chiesa; la scienza della Croce.

Prof. M. Belda

1663 SPIRITUALITÀ LAICALE

Introduzione: Unità e diversità nella spiritualità cristiana. Comunione ecclesiale e diversità di vocazioni. Storia. Etimologia e visione storica del laicato. Teologia del laicato: La riflessione teologica precedente al Concilio Vaticano II. La dottrina conciliare. La teologia e il Magistero postconciliari. Vita spirituale dei fedeli laici: La chiamata universale alla santità. Dimensione secolare della vita cristiana. Spiritualità propriamente secolare. L'unità di vita dei fedeli laici. Missione ecclesiale del laico: evangelizzazione della cultura e della vita sociale. La santificazione del lavoro. La santificazione nell'ambito familiare.

Prof. V. Bosch

I692 TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ DELLA VITA CONSACRATA

Il corso intende far conoscere sinteticamente il fenomeno della vita consacrata nella Chiesa da una prospettiva teologica e spirituale. A tale scopo occorre esaminare la realtà ecclesiale della vita consacrata a partire dalla storia e dalle sue varie configurazioni giuridiche, senza dimenticare però che il suo significato teologico dipende necessariamente dal dato biblico. La dottrina magisteriale sarà una guida fondamentale in questo percorso, anche per definire le categorie tradizionali che meglio esprimono lo specifico della vita consacrata: consacrazione, missione, vita in comune, ecc.

Prof. M. Arroyo

K412 TEORIA E PRASSI DELLA DIREZIONE SPIRITUALE

Parte I: Storia. La direzione spirituale alla luce della Sacra Scrittura. La direzione spirituale dall'epoca patristica all'epoca moderna. La direzione spirituale dal Concilio di Trento al Vaticano I. La direzione spirituale alla luce del Concilio Vaticano II.

Parte II: Teoria. Natura e contenuti della direzione spirituale. La direzione spirituale come colloquio di aiuto. L'identità del direttore spirituale. Gli atteggiamenti del fedele che chiede la direzione spirituale. Modalità diverse del colloquio di direzione spirituale.

Parte III: Prassi. La direzione spirituale nelle situazioni diverse dell'esistenza cristiana. Direzione spirituale e orientamento vocazionale. La direzione spirituale dei fedeli laici, dei presbiteri e dei membri della vita consacrata. Direzione spirituale nelle diverse età della vita umana. Direzione spirituale in alcune situazioni particolari: persone con fenomeni mistici straordinari; persone scrupolose; persone con malattie psichiche.

Prof. M. Belda

S370 LA VOCAZIONE UNIVERSALE ALLA SANTITÀ NELLA STORIA

Il seminario vuole avvicinare lo studente alle fonti, ai dizionari, alle monografie e alla bibliografia di autori di teologia spirituale. Per tale scopo si è scelto di prendere in esame il tema della chiamata universale alla santità. Lo studente, al termine delle sue ricerche, dovrà essere in grado di valutare se in un determinato autore o in una determinata opera – scelta tra le molte offerte dalla storia della spiritualità – sia possibile riscontrare, in modo esplicito o implicito, l'idea che tutti i cristiani sono chiamati a essere santi o se, invece, tale dottrina debba ritenersi assente.

Prof. V. Bosch

2.8. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA LITURGICA

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

J062 TEOLOGIA DEI RITI DELLA PENITENZA E DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

«Il Signore Gesù Cristo, medico delle nostre anime e dei nostri corpi, colui che ha rimesso i peccati al paralitico e gli ha reso la salute del corpo (Mc 2:1-2) ha voluto che la sua Chiesa continui, nella forza dello Spirito Santo, la sua opera di guarigione e di salvezza, anche presso le proprie membra. È lo scopo dei due sacramenti di guarigione: del sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli infermi» (CCC 1421).

Attraverso lo studio approfondito dello sviluppo storico della liturgia dei sacramenti della sanazione, il corso intende offrire un approccio alla teologia della penitenza e dell'unzione degli infermi. Così, dall'analisi diacronico dei riti ("lex orandi") si potrà poi arrivare alla esplicitazione delle sue caratteristiche teologico-liturgiche più rilevanti ("lex credendi").

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J. Rego

J432 SACRA SCRITTURA E CELEBRAZIONE LITURGICA

La sacra Liturgia è «l'ambito privilegiato in cui Dio parla a noi nel presente della nostra vita, parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde. Ogni azione liturgica è per natura sua intrisa di sacra Scrittura» (Benedetto XVI, Es. apost. *Verbum Domini*, n. 52). Lo scopo del corso è fornire una panoramica sulla Liturgia come luogo privilegiato della proclamazione della Parola di Dio, annuncio del messaggio di salvezza della sacra Scrittura accolto dalla Chiesa. Si terrà presente innanzitutto la profonda unità fra annuncio della Parola e gesto sacramentale, quali momenti del Mistero proclamato e attualizzato. Gli argomenti trattati saranno l'efficacia delle letture della sacra Scrittura e la loro accoglienza di fede; la disposizione delle letture bibliche nella storia del Rito romano e nell'ordinamento attuale; la loro ermeneutica nel contesto della celebrazione; gli elementi propri della liturgia della Parola;

i ministeri e la partecipazione dei fedeli; l'eucologia liturgica; l'ambone, spazio liturgico della proclamazione della Parola e l'omelia.

Prof. F. López Arias

J442 PASTORALE LITURGICA

Il corso di Pastorale Liturgica si propone di offrire gli strumenti necessari per comprendere, verificare e attuare, secondo il dettato di Sacrosanctum Concilium (in particolare n. 43), la celebrabilità e le modalità celebrative delle azioni liturgiche della Chiesa nel tempo contemporaneo. I libri liturgici, editi in questi anni, soprattutto attraverso i loro Praenotanda saranno la via maestra per scoprire le direttive da seguire per compiere un'autentica pastorale liturgica, incentrata su Cristo "altare, vittima e sacerdote". Ogni azione liturgica va considerata nei suoi tre momenti: la preparazione, la celebrazione e l'attuazione nella vita dei singoli e della comunità. Una speciale attenzione sarà riservata ai soggetti, ai destinatari, al contenuto e agli ambiti della pastorale liturgica, in sinergia con le diverse declinazioni delle altre dimensioni pastorali della carità, specie in relazione alla pastorale sacramentale. Verrà preso in considerazione quanto prevede la Costituzione sulla liturgia per quanto concerne le varie commissioni liturgiche (Sacrosanctum Concilium 44-46) anche in vista di una più adeguata formazione dei sacerdoti, dei ministri istituiti e di fatto, e degli altri fedeli battezzati.

Prof. J.J. Silvestre

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

L'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, è al centro della liturgia. «Essa porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ri-presentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli» (EDE 11/1).

L'estrema luminosità del Mistero eucaristico si manifesta nella sua celebrazione. Sotto il profilo teologico-liturgico essa richiede una disamina completa del suo sviluppo, dall'inizio alla fine, che sarà l'oggetto della prima parte del trattato, seguendo il paradigma della Messa con il popolo. Nella seconda parte del trattato saranno esaminate altre due forme: la concelebrazione e la Messa a cui partecipa un solo ministro; inoltre la Comunione fuori della Messa e il culto eucaristico, anch'esso fuori della Messa. La trattazione, come per gli altri sacramenti, riguarderà il Rito romano. Punto di riferimento continuo sarà pertanto il Missale Romanum nella sua ultima edizione tipica. L'oggetto di studio non è propriamente il libro in se stesso, ma la Messa in quanto celebrata, donde l'attenzione particolare al libro liturgico, ma sempre in vista della realtà della celebrazione. L'approfondimento teologico richiederà, naturalmente, che si tenga conto della storia della ce-

lebrazione, come anche di tutte le altre prospettive necessarie per l'adeguata comprensione dei diversi elementi rituali della Messa nel loro duplice aspetto gestuale e verbale.

Prof. G. Zaccaria

J532 I SACRAMENTALI

Il corso, partendo dalla nozione generale di "sacramentale", è articolato attorno all'analisi liturgica dei più significativi sacramentali: *Ordo dedicationis ecclesiae et altaris*; *Ordo consecrationis virginum*; *Ordo benedictionis abbatis et abbatissae*; *Ordo exsequiarum*; *Ordo benedicendi oleum catechumenorum et infirmorum et conficiendi crisma*; *De benedictionibus*; *De exorcismis et supplicationibus quibusdam*. Partendo dall'esame dei *Praenotanda*, delle sequenze rituali e dei testi biblici ed eucologici delle *editiones typicae* in lingua latina, verrà messa in luce la teologia di ciascun rituale secondo la metodologia suggerita da *Sacrosantum Concilium* 48, che invita a una comprensione piena dei riti e delle preghiere.

Prof. A. Lameri

J702 I LIBRI LITURGICI: STORIA E TEOLOGIA

I libri liturgici contengono i riti e i testi scritti per la celebrazione. Si studieranno i diversi tipi dei libri liturgici lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrata nel loro contesto culturale, sociologico e storico.

I temi principali: *A. Storia dei libri liturgici*: Formazione dei primi libri liturgici; Periodo carolingio; I libri misti; I libri tridentini; I libri del Concilio Vaticano Secondo; *B. Criteri per l'uso dei libri liturgici*.

Prof. K. Ginter

N432 STORIA DELL'ARTE LITURGICA

1) Epoca paleocristiana: *Domus ecclesiae*, memoria dei martiri. L'architettura sacra e l'arte liturgica romana e greco-bizantina. 2) Medioevo: le chiese e l'arte liturgica nell'epoca carolingia, romanica e gotica. 3) Epoca moderna: il Rinascimento. Il Concilio di Trento, le sue riforme liturgiche e la teologia delle immagini. Il Barocco ed il Classicismo. 4) I luoghi dell'azione liturgica, gli oggetti e l'iconografia della liturgia: il sacramento del battesimo (il battistero); la celebrazione eucaristica: orientamento della chiesa e del celebrante; simbologia e numero degli altari; il sacramento della penitenza; la custodia dell'Eucaristia; le suppellettili liturgiche (i vasi sacri, le vesti liturgiche, etc.); i libri liturgici e il loro corredo artistico; le rappresentazioni della celebrazione liturgica. 5) Epoca contemporanea (dopo 1800–1962): dal Romanticismo ai tempi del Movimento liturgico. L'arte liturgica dal CIC (1917)

e *Mediator Dei* (1947) fino al 1962. 6) Epoca contemporanea (postconcilio): l'insegnamento del Concilio Vaticano Secondo (1962–1965) in materia di arte e architettura (l'arte a servizio della liturgia e uso delle immagini, il rapporto pastorale tra gli artisti e la Chiesa nel mondo contemporaneo). La riforma liturgica e l'arte liturgica attuale (1964–2016). Norme della legislazione liturgica e conseguenze pratiche nell'arte. Le tendenze artistiche attuali. Valutazione e previsione.

Prof. R. van Bühren

S505 STORIA TEOLOGICA DELLA MUSICA SACRA I: IL CANTO GREGORIANO

L'argomento centrale è *il senso* del canto gregoriano nella Messa e nella Liturgia delle Ore. Dire – con diversi documenti magisteriali – che il canto gregoriano è *modello* della musica liturgica richiede la sua conoscenza. Il seminario prevede lo studio delle forme musicali gregoriane e il loro senso teologico, a partire dai libri liturgici. Si proporrà qualche esempio di analisi teologico liturgico musicale (TLM), nonché alcune questioni pratiche riguardanti i recitativi e la salmodia

Prof. R. Saiz-Pardo

S506 L'ALTARE DELL'ALTISSIMO

Prof. E. Torres

S509 RIPENSARE LA TEOLOGIA ALLA LUCE DELLA “LEX ORANDI”

La Costituzione su la Sacra Liturgia “Sacrosanctum Concilium” al nr.48 propone una buona comprensione del mistero eucaristico per ritus et preces affinché la partecipazione all'azione sacra sia consapevole, pia e attiva.

Seguendo questa indicazione il seminario si propone, in prima istanza, di delineare il campo di ricerca in ambito teologico conformemente alle indicazioni del Magistero, tenendo presenti sia la *lex credendi* che la “*lex orandi*”.

Successivamente attraverso la lettura corsiva di alcune linee mistagogiche presenti in passi scelti degli Scritti Apostolici e dei Padri della Chiesa cercherà di accostare il metodo mistagogico, che, oggi, nel contesto ecclesiale necessita di maggiore riflessione per non tradirne peculiarità e presupposti.

In terzo luogo prospetterà alcune riflessioni sulla “*lex orandi*”, soffermando l'attenzione sull' OICA (RICA) per evidenziare in un processo analitico la struttura della preghiera della Chiesa.

In tal modo riprendendo le fila di un percorso legato alla “*lex orandi*” si giungerà alla ricchezza teologica espressa negli attuali Praenotanda dei

Rituali e Pontificali e nel contempo attraverso un percorso biblico, patristico ed eucologico ad avvalorare l'organicità del rapporto profondo che lega la "lex orandi" (la norma della preghiera), la "lex credendi" (la norma della fede) e la "lex vivendi" (la norma di vita).

Prof. A. Toniolo

2° SEMESTRE

I712 LITURGIA E VITA SPIRITUALE

Storia teologica delle proposte sui rapporti fra liturgia e vita spirituale a partire dal Movimento liturgico. Presupposti sul concetto di liturgia e di vita spirituale. La liturgia e l'unione con la Trinità. L'edificazione della vita spirituale per mezzo della parola di Dio nella liturgia. La liturgia e la dimensione ecclesiale della vita spirituale. L'orientamento escatologico della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e preghiera. La dimensione impegnativa della liturgia e la vita spirituale. Liturgia e asceti. La liturgia e la vita spirituale mariana. Il ciclo temporale della liturgia e la vita spirituale.

Prof. R. Boquiren

J462 INTRODUZIONE ALLE LITURGIE ORIENTALI

Il corso intende offrire una introduzione generale alle Chiese Orientali e alle rispettive liturgie. Ne verranno presentate le fonti e le diverse tappe di formazione. Si farà accenno alle famiglie delle anafore. Per ognuna delle singole liturgie orientali, verrà fatta una descrizione dettagliata dei libri liturgici, anni liturgici e celebrazione dei sacramenti. Il corso prevede anche la considerazione di alcuni aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Prof. M. Nin

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia liturgica. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. K. Ginter

J632 TEOLOGIA E MUSICA II: TEOLOGIA LITURGICO-MUSICALE

La musica, quale parte integrante e necessaria della liturgia solenne, richiede uno studio dalla prospettiva teologico liturgica, soprattutto se con-

siderata un linguaggio che permette all'uomo di andare oltre le nozioni, le parole e la mera razionalità. La *teologia liturgico musicale* (TLM) è una disciplina teologica nuova, complementare all'approccio della teologia della musica sacra. Essa tiene conto della liturgia – e particolarmente della musica – quale fonte di rivelazione. Andando oltre gli studi di teologia liturgica più tradizionali, l'analisi della TLM cerca ciò che la musica aggiunge, in una dimensione in certo senso esclusiva, nell'incontro esistenziale con Dio, proprio della liturgia. Da qui emerge l'importanza del rapporto teologia-musica e la responsabilità del musicista (compositore, esecutore, maestro) che deve porsi spesso in gioco nel ruolo di quello che *configura la liturgia*.

Il corso illustra i risultati dell'analisi teologica liturgica musicale di alcuni brani presi da diversi autori e momenti della storia: dal canto gregoriano alla polifonia di scuola romana, da Bach ai romantici e alla musica dell'ultimo secolo. Si propone così un approccio alle ragioni profonde per le quali una musica si dice liturgica.

Per seguire il corso non sono richieste conoscenze tecniche musicali.

Prof. R. Saiz-Pardo

J662 L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Il corso si propone di studiare la teologia liturgica dei sacramenti dell'iniziazione cristiana; data l'estensione della teologia relativa all'Eucaristia, il corso si focalizza sul battesimo e sulla confermazione.

Partendo dalla teologia di riferimento offerta dai *Prænotanda* dei libri liturgici, si studierà dapprima la struttura dell'iniziazione cristiana nella storia, per poi affrontare la teologia dei riti nel percorso dell'iniziazione cristiana degli adulti, nella celebrazione del Battesimo dei bambini e, infine, nella celebrazione della Confermazione separata dal Battesimo.

Prof. G. Zaccaria

J712 L'ECONOMIA SACRAMENTALE

Nella liturgia, la Chiesa celebra il mistero di Cristo, rivelato e realizzato nella storia secondo un piano, una «disposizione» che la tradizione teologica chiamerà «l'economia della salvezza». Questo piano divino trova il suo centro nella Pasqua del Signore. Dopo gli eventi pasquali, Cristo vive e agisce nella sua Chiesa in una maniera nuova, propria di questo tempo nuovo. Egli agisce per mezzo dei sacramenti; attraverso ciò che la tradizione comune dell'Oriente e dell'Occidente chiama «l'economia sacramentale»: la comunicazione («dispensazione») del mistero pasquale nelle celebrazioni della liturgia «sacramentale».

Prof. J.L. Gutiérrez M.

K152 ECCLESIOLOGIA LITURGICA

Il corso, che vuol essere un'introduzione all'Ecclesiologia liturgica, si accosta al rapporto tra Chiesa e Liturgia da una prospettiva storico-teologica. Essa consente, da una parte, constatare la fecondità di questo raccordo lungo il XX secolo e, dall'altra, proiettare un proficuo scambio interdisciplinare tra Teologia liturgica ed Ecclesiologia.

Il programma del corso si struttura attorno a cinque nuclei tematici. Il primo espone il rapporto Chiesa-Liturgia nella riflessione teologica e nella vita ecclesiale del XIX secolo e degli inizi del XX. Il secondo affronta la correlazione tra movimento liturgico e rinnovamento ecclesiologico nel periodo fra le due guerre mondiali. Il terzo tratta sul raccordo tra rinnovamento liturgico ed ecclesiologico a partire dal secondo dopoguerra. Il quarto studia la fecondazione reciproca tra la visione teologica della Liturgia e la visione teologica della Chiesa in alcuni pionieri della teologia liturgica e in alcuni ecclesiologi della prima metà del XX secolo. Il quinto si accosta al rapporto tra Chiesa e Liturgia nel magistero del XX secolo attraverso lo studio delle encicliche *Mystici Corporis* e *Mediator Dei* e delle costituzioni conciliari *Lumen gentium* e *Sacrosanctum concilium*. Il percorso storico-teologico si chiude con alcune riflessioni conclusive.

Prof.ssa M.P. Río

S486 LITURGIA E RELIGIOSITÀ POPOLARE

Prof. A. Di Stefano

S507 LA CHIESA-EDIFICIO NELLA STORIA

Nella storia della Chiesa c'è una lunga tradizione di edilizia di culto. Il popolo cristiano ha eretto attraverso le forme e gli stili più diversi delle affascinanti costruzioni per accogliere la celebrazione del Mistero cristiano. Questi edifici costituiscono straordinarie opere d'arte, veri segni della cultura del tempo. Il seminario si propone di studiare la chiesa-edificio come testimonianza monumentale della tradizione cristiana, elemento simbolico di alto valore mistagogico, ecclesiologico, artistico e liturgico. L'oggetto concreto di studio saranno le chiese costruite, interpretate all'interno del loro contesto storico, culturale e geografico.

Prof. F. López Arias

2.9. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA BIBLICA

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

A442 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA I

Il corso ha come obiettivo la lettura di capitoli tratti dal secondo libro di Samuele. Si analizzeranno alcuni aspetti sintattici del testo. Lo studente è tenuto a preparare ogni settimana un brano di circa 20 versetti, con traduzione e altri esercizi indicati dal docente.

Prof. F. Serafini

A472 INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

Status quaestionis: verso una definizione d'introduzione all'AT. Livello testuale 1: la trasmissione del testo dell'AT; rilevanza teologica della critica testuale. Livello testuale 2: la struttura canonica come generatrice di senso. Livello contestuale 1: contesto storico dell'AT; impostazioni metodologiche sulla storia d'Israele. Livello contestuale 2: contesto letterario; i paralleli letterari dell'AT con le letterature circostanti. Livello contestuale 3: contesto teologico; l'AT a confronto con le idee religiose del suo ambiente culturale.

Prof. C. Jódar

A532 TEOLOGIA BIBLICA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Il corso si articola in parte generale e parte monografica.

La parte generale presenterà i principali approcci alla teologia biblica, con speciale attenzione alla prospettiva storico-critica e alla prospettiva canonica. Si cercherà di riconoscere e valorizzare l'apporto positivo dei diversi approcci, per identificare il contributo specifico della Teologia biblica e delineare il suo rapporto con l'esegesi biblica e con la teologia sistematica. Si richiede lo studio personale dei documenti pubblicati nel 1993 e nel 2001 dalla Pontificia Commissione Biblica.

La parte monografica studierà una tema di teologia biblica: la creazione dalla Genesi alla Sapienza, per ricostruire lo sviluppo del messaggio biblico.

Prof. M.V. Fabbri

A542 CRISTOLOGIA NEL VANGELO DI MARCO

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi: interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli provenienti dall'esterno, «epifanie», auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio

di tale costruzione permette di vedere come l'Evangelista progressivamente illumini la cristologia, non solo con la luce pasquale che viene dalla risurrezione, ma anche con lo splendore che traluce, almeno incipientemente nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è conoscere più profondamente la narrazione letteraria di Marco e la sua cristologia; inoltre, utilizzare tecniche storico-critiche collaudate e più recenti osservazioni narratologiche. Il metodo prevede lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

Prof. E. Manicardi

A602 LE IPERBOLI NELLA BIBBIA

Nell'Antico e Nuovo Testamento riscontriamo numerose espressioni esagerate, tipiche per la mentalità semitica. Ci sono semplici iperboli come "Se la tua mano o il piede ti è di scandalo, taglialo" (Mt 18,8), ma anche antitesi iperboliche come "Poiché voglio l'amore e non il sacrificio, / la conoscenza di Dio più degli olocausti" (Os 6,6). Il secondo stico mostra che contrariamente alla lettera del primo stico non si tratta di una totale opposizione fra amore e sacrificio, ma di una valutazione: l'amore conta più del sacrificio, ma ambedue hanno il loro valore. Non sempre il carattere iperbolico di un testo risulta evidente, è facile dunque trascurarlo e comprendere un testo metaforico letteralmente, storcendo il suo significato. D'altra parte bisogna stare attenti per non vedere iperboli dove in realtà non si verificano. Il problema è di gravi conseguenze per la comprensione della Bibbia e per la vita. Durante il corso vengono presentate le figure stilistiche: iperbole e antitesi iperbolica - la loro definizione ed esempi biblici, lo scopo del loro uso, i criteri per identificarle. Così si riceve una chiave di più per una corretta lettura della Sacra Scrittura.

Prof. S. Wronka

B122 LETTERATURA APOCALITTICA, DI QUMRAN E DELLA DIASPORA

Introduzione: la riscoperta della ricchezza del periodo del Secondo Tempio in Israele. Presentazione del filo conduttore del corso: il modo di concepire la storia, qual'è il suo inizio, la sua fine e i suoi periodi, qual'è il ruolo di Dio in essa e quale spazio resta per la libertà degli uomini, qual'è il rapporto fra Israele e gli altri popoli e quale funzione svolgono nei piani divini.

Il libro di Daniele, la letteratura enochica e il libro dei Giubilei. La comunità di Qumran e la sua biblioteca. La diaspora di lingua greca e la produzione letteraria in Alessandria. Il caso di Filone. Due apocalisse gemelle: 4 Esdra e 2 Baruc. Flavio Giuseppe.

Prof. J.C. Ossandón

C502 SACERDOZIO, MINISTERO E CULTO: ASPETTI BIBLICI E TEOLOGICI

I. *Sacerdozio Biblico*. Terminologia biblica del sacerdozio, del ministero e del culto. Antico Testamento: il periodo pre-mosaico. Il popolo e l'istituzione sacerdotale levitica. La concezione del sacerdozio: sviluppi nella visione teologica anticotestamentaria. Nuovo Testamento: aspetti «culturali» nel ministero di Gesù di Nazaret nei Vangeli. La riflessione paolina. La «cristologia sacerdotale» della Lettera agli Ebrei. Sacerdozio comune dei fedeli e sacerdozio ministeriale: la *Successione Apostolica*. Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli. Dall'apostolato alla successione apostolica. L'ordine come sacramento. Episcopato, presbiterato e diaconato come gradi dell'ordine.

II. *Sacerdozio Ministeriale*: istinzione dal sacerdozio comune dei fedeli. Specificità del sacerdozio ministeriale. Il ministero della parola e dei sacramenti.
Proff. Ph. Goyret, G. de Virgilio

ITF2 TRASMETTERE LA FEDE OGGI: IL POTERE COMUNICATIVO DELLA BIBBIA

Fenomenologia dell'annuncio: l'interlocutore oggi. La distinzione tra l'introduzione alla fede e lo sviluppo della vita cristiana. I linguaggi della Scrittura: nomistico, profetico e sapienziale; kerygmatico, parenetico e didascalico. Dal potere performativo alla forza paradigmatica della Rivelazione. Esempi: l'uso della S. Scrittura nel libro sulle opere di misericordia spirituale "Solo l'amore crea" e nell'analisi di Gen 1,1-29 nel libro (in via di pubblicazione) "L'arte di ricominciare. I 6 giorni della creazione e il discernimento". Applicazioni ed esercitazioni pratiche.

Prof. F. Rosini

S508 LA PACE NELLA BIBBIA

L'oggetto della ricerca seminariale è lo studio della «pace nella Bibbia». Il seminario si articola in due parti. *Prima Parte*: Dopo aver presentato il tema biblico della pace (šālôm - eirénē) nei suoi aspetti generali, seguirà un approfondimento attraverso un percorso genetico-progressivo dall'Antico al Nuovo Testamento. Si focalizzeranno i nuclei narrativi più importanti che si riferiscono alla pace e alla sua relazione con la giustizia (s°dâqâ), riletti seguendo una visione unitaria e sintetica della rivelazione biblica che culmina nel mistero pasquale di Gesù Cristo. *Seconda Parte*: Ogni candidato - in accordo con il docente - potrà selezionare e studiare a livello letterario e teologico un testo biblico ed esporne i contenuti, come contributo alla conoscenza del tema della pace, della sua comprensione «teologica» unitaria, della sua utilizzazione nelle diverse discipline teologiche (teologia dogmatica, morale, spirituale, pastorale, ecumenica) e della sua attualità.

Prof. G. de Virgilio

2° SEMESTRE

A412 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA I

Scopo del corso è acquisire familiarità con il vocabolario e le strutture sintattiche del greco del Nuovo Testamento. Si studierà la sintassi del periodo e si analizzeranno testi narrativi tratti da: Mt 2-4, Lc 1-2 e Gv 1,19-2,25.

Prof. E. González

A441 THE RELATIONSHIP BETWEEN THE OLD AND NEW TESTAMENTS

This course explores the OT-NT relationship by studying select biblical texts and theological themes (covenant-promise, grace-law, kingdom-church). We consider some influential interpretive approaches (promise-fulfillment, continuity-discontinuity, economy-typology), before examining key familial features of "covenant" (life, law, liturgy), the development of which we trace through the successive divine covenants in salvation history. Special attention is given to the liturgical aspects of these covenants (priesthood, sacrifice, temple), and how the original form of the "new testament" - as ratified by Christ (Lk 22; 1 Cor 11) - is a sacrament, not a document (mystagogy). After treating the relationship between 'kingdom' and 'church' in key NT texts (Matthew, John, Paul), we apply the theological analogy of 'covenant' and 'family' to show how the OT is both fulfilled and surpassed by the NT.

Prof. S. Hahn

B032 STORIA DELL'ESEGESI

Il corso ripercorre le diverse tappe della storia dell'interpretazione biblica prendendo come filo conduttore la riflessione circa i sensi letterale e spirituale della Scrittura. Si comincia con una visione dell'esegesi nel XX secolo ed i suoi problemi, che funge da introduzione, per poi analizzare i fondamenti dell'esegesi cristiana, Gesù e la predicazione apostolica. Segue uno studio dell'esegesi patristica, concentrandosi su due autori, Origene e sant'Agostino. Nel periodo medievale, l'attenzione si rivolge a san Tommaso d'Aquino e la questione dei sensi della Scrittura. Dopo una presentazione del cambio di paradigma, provocato dall'umanesimo, dalla riforma (Lutero) e dal razionalismo (Spinoza), si conclude con una sintesi dell'esegesi del XIX secolo.

Prof. J.C. Ossandón

B052 SOGLIE DEL QUARTO VANGELO: ESEGESI DI GV 1-2; 20-21

Il Vangelo secondo Giovanni è caratterizzato da una duplice soglia d'ingresso e da una duplice conclusione. Scopo del corso è valutarne l'impatto sulla comprensione del testo da parte del lettore.

La prima conclusione del Quarto Vangelo esprime lo scopo con cui il libro è stato scritto: da essa si partirà, per studiare quale struttura fa affiorare nel testo precedente. Verrà poi studiata la duplice soglia d'ingresso del Vangelo, nel prologo (1,1-18) e nel proemio narrativo (1,19-51): in questo caso, si cercherà di mettere in luce il diverso grado di conoscenza che ne ricava chi si accinge a leggere il Vangelo. Ci si volgerà poi al capitolo finale, per studiare in che modo esso conferma il messaggio di Gv 1-20 e che cosa vi aggiunge.

Prof. M.V. Fabbri

C052 LE PARABOLE DEI VANGELI SINOTTICI

La parabola evangelica e il suo precedente nel mashal biblico. Le radici veterotestamentarie del linguaggio parabolico di Gesù.

Storia dell'interpretazione delle parabole dalla chiesa primitiva fino ai nostri giorni: Jülicher-Dodd-Jeremias. Lo sviluppo della linguistica e la sua influenza nell'interpretazione delle Parabole. Il metodo parabolico di Gesù e l'interpretazione moderna: Dupont-Lambrecht- Fusco. Le parabole come descrizione del comportamento di Gesù. Le parabole come interpellanza personale e come discorso dialogico-argomentativo.

Studio delle singole parabole nei sinottici. Le parabole della triplice tradizione. Le parabole della misericordia in Luca. Parabole di Matteo.

Prof. B. Estrada

C082 ESEGESI DI BRANI DEL PROFETA ZACCARIA

Il corso porporrà la lettura esegetica continuativa della prima parte del libro di Zaccaria (capp. 1-8), cercando di evidenziare i nodi teologici principali.

Prof. F. Serafini

C482 CARITÀ E AIUTO AI POVERI NELLE CHIESE PAOLINE

Il corso si articola in due parti. *I Parte*: i fondamenti teologici della riflessione paolina: a) l'uomo e il progetto di Dio; b) il vangelo; c) la fede; d) la giustificazione; e) la Chiesa; f) l'escatologia; g) l'etica e il principio «carità». *II Parte*: l'organizzazione della carità nel contesto delle Chiese paoline. Prendendo in considerazione l'epistolario paolino (soprattutto 1-2Cor), vengono studiati i contesti ecclesiali e i relativi testi che concernono la questione dell'aiuto caritativo: a) l'accoglienza dei missionari itineranti; b) l'esempio solidale di Paolo; c) la comunione dei beni e la prassi liturgica della Cena del Signore; d) l'organizzazione della colletta. La finalità del corso è quella di offrire una visione teologica unitaria della «solidarietà» in San Paolo.

Prof. G. de Virgilio

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commenti, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

Prof. J.C. Ossandón (coord.)

S199 CRITICA TESTUALE DELL'ANTICO E DEL NUOVO TESTAMENTO

Critica testuale, definizione, scopo, cenni metodologici, strumenti. Descrizione dei testimoni testuali dell'Antico Testamento: il Testo Masoretico, il Pentateuco Samaritano, i manoscritti biblici di Qumran. LXX e altre versioni greche. Peshitta, Targum e Vulgata. Descrizioni dei testimoni testuali del Nuovo Testamento. Le versioni antiche. Casi pratici di critica testuale.

Prof. E. González

**2.10. DESCRIZIONE DEI CORSI DI
SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA CHIESA**

ANNO ACCADEMICO 2017-18

1° SEMESTRE

A055 TESTI LATINI PATRISTICI E MEDIOEVALI

Il corso, eminentemente pratico, consisterà nella lettura di testi latini ecclesiastici scritti tra i secoli II e XIV. Le spiegazioni grammaticali consentiranno di comprendere meglio il significato dei brani. I primi autori testimoniano la creazione di una lingua latina cristiana, che da grande spazio agli influssi greci e ebraici: è il momento della *Vetus Latina*, di Tertulliano, Minucio Felice e Cipriano. Nei secoli IV e V si arriva a un maturo sviluppo del latino cristiano, coltivato in un'ampia forbice di stili e generi: nomi principali di questo periodo sono Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino e Leone Magno. Con la caduta dell'Impero d'Occidente, si produce uno sconvolgimento culturale che non può non riflettersi sullo stile degli autori cristiani, che spesso cerca di venire in contro alla scarsa formazione intellettuale di lettori e ascoltatori: Gregorio Magno è un ottimo esempio di questo periodo. Dal latino tardo procede in gran parte il latino di autori medievali come Anselmo di Aosta; nel periodo si trovano anche autori di grande livello stilistico, come Bernardo di Chiaravalle.

Prof. M. Mira

M122 METODOLOGIA STORICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Storia della Chiesa. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Prof. L. Martínez Ferrer

M322 PATROLOGIA POST-NICENA OCCIDENTALE

Il corso si propone di offrire una panoramica sulla patrologia latina post-nicena, prendendo in esame alcuni dei suoi autori più rappresentativi e concentrandosi, in particolare, sulla figura, sulle opere e sul pensiero di Sant'Agostino. Nella prima parte ci si soffermerà brevemente su tre Padri e Dottori del IV secolo - Sant'Illario di Poitiers, Sant'Ambrogio di Milano e San Girolamo -, mettendone in evidenza i contributi più specifici, anche in relazione con la contemporanea tradizione orientale. La parte centrale e prevalente del corso avrà per oggetto Sant'Agostino. Dopo una essenziale panoramica sulla vita e sugli scritti, ci si soffermerà soprattutto sulle tre opere principali - le Confessioni, la Trinità e la Città di Dio - e attraverso la loro analisi si cercherà di mettere in luce le caratteristiche del pensiero agostiniano, nonché i suoi principali e più influenti contributi teologici. Si esamineranno anche alcuni testi particolarmente significativi. La parte finale offrirà un breve sguardo agli sviluppi successivi della patrologia latina: amici e avversari di Sant'Agostino; San Leone Magno; San Gregorio Magno.

Prof. V. Reale

M512 LA CHIESA NEL PRIMO MEDIOEVO (496/800 - 1215)

Fonti e bibliografia per lo studio della Chiesa nell'epoca medievale. Questioni circa la periodizzazione. Le diverse fasi dell'evangelizzazione dei popoli barbari. La conversione dei Franchi e dei Visigoti. Le missioni dei monaci iro-scozzesi e anglosassoni, in particolare l'opera missionaria di San Bonifacio. Il patto della Chiesa Romana con il Regno Franco. La *translatio imperii*. La separazione della Chiesa d'Oriente. La *renovatio imperii* in epoca di Ottone I. L'epoca delle riforme: la riforma cluniacense e la riforma gregoriana. I quattro Concili Lateranensi, in particolare Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV. L'epoca delle crociate.

Prof. J. Grohe

N062 CRITICA TESTUALE: TEORIE E PRATICA

I. Teorie: P. Maas permette di isolare le lezioni secondarie da quelle primarie, senza risolvere tutti i problemi, come quello della contaminazione

(che si possono risolvere, invece, grazie alle loro caratteristiche). H. Quentin permette di isolare, fra tre tipi di testo, quello che rappresenta il tipo medio, ma non risolve la questione della scelta tra quattro possibilità rimaste aperte riguardo alla genesi di questo tipo medio. J. Mogenet ha sviluppato un metodo per risolvere la questione specifica di sapere se uno di due codici simili è secondario rispetto all'altro (quest'ultimo sarebbe allora primario), o invece rispetto ad un terzo (che sarebbe primario).

II. Casi concreti: Importanza rispettiva della tradizione diretta e di quella indiretta (*Ephemerides Theologicae Lovanienses*, 1982, pp. 50-86): casi della Nuova Scuola di Laon.

La divulgazione dei testi per mezzo di "exemplar" e "pecia" richiede di stabilire lo studio di critica testuale non già "en bloc", ma "pecia" per "pecia" (N. Wicki (ed.), *Philippi Cancellarii Summa de bono*, 2 vol., Bern, 1985).

Due casi di subarchetipo rivisto su autografo (d'autore o di socius). Invece di avere la sua origine in una copia diretta dell'archetipo della tradizione (autografo di Tommaso d'Aquino) e quindi di essere indipendente dal resto della tradizione, la famiglia detta "alpha" del commento di Alberto sullo Pseudo-Dionigi proviene da un subarchetipo ben individuato della tradizione comune, il quale però ha beneficiato di un ricorso sussidiario all'archetipo. Una situazione simile l'abbiamo nella tradizione testuale della *Summa contra Gentiles* di Tommaso d'Aquino, dove l'archetipo è perfino autografo d'autore (R.-A. Gauthier, *Somme contre les Gentils. Introduction*, Editions universitaires, 1993, pp. 7-43).

Le *Quaestiones disputatae de malo* di S. Tommaso (Ed. Leonina, t. 23) hanno portato ad usare criteri precisi per discernere fra tradizione comune (come ad esempio quella universitaria) e tradizione indipendente: in genere, solo le lacune e le varianti d'autore permettono di rilevare l'indipendenza reciproca di due famiglie. La *Sententia libri de anima di S. Tommaso* (Ed. Leonina, t. 45,1) ha portato alla luce che, prima di dimostrare l'origine italiana di questo commentario di Tommaso, è necessario procedere per quattro tappe: provare la distinzione di due famiglie, provare la loro indipendenza reciproca, provare il carattere italiano di una delle 'due' famiglie, provare che il 'padre' di tale famiglia è stato vergato in Italia.

Invece di copiare un autografo caratterizzato da lezioni doppie sin dall'inizio ("contaminazione primaria"), il ms. Ravenna Class. 458 (nel suo stato corretto ultimo) dipende dalla seconda fase dell'autografo, nella quale cioè Guglielmo di Moerbeke ha vergato, nel suo autografo, una seconda sua revisione della traduzione latina del *De anima* di Aristotele (*Recherches de théologie ancienne et médiévale*, 54, 1987, pp. 113-185).

La versione del *Quodlibet* IV, qq. 7-8, conservata da Goffredo di Fontaines, mostra un insieme di varianti d'autore rintracciabili in una edizione anteriore

a quella della tradizione più comune. Anche per altre opere di Enrico di Gand, come *Quodlibet II*, *Quodlibet X*, *Summa*, a. 34, Goffredo e i suoi collaboratori ordinari tramandano un testo che non è l'origine da cui deriva, immediatamente o tramite un intermediario, il resto della tradizione, ma un testimone laterale di una versione comparativamente vicina alle origini (Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale, 19, 2008, pp. 371-499).

Prof. R. Wielockx

N302 LA CHIESA DEGLI APOSTOLI E DEI MARTIRI

Il corso intende offrire agli studenti un approccio generale alla Storia della Chiesa Antica. Gli argomenti sviluppati si centrano sui primi secoli della vita della Chiesa e trattano i principali avvenimenti di questo periodo. Il corso inizia con una introduzione riguardante il compito, le fonti, le nozioni basilari (Storia, Chiesa, ecc.), la metodologia del lavoro svolto e la periodizzazione della materia. Si passa, poi alla fondazione e propagazione della Chiesa, alla incipiente vita liturgica e al ruolo dei primi cristiani. Si studiano le persecuzioni, le prime eresie e il loro significato teologico. La Scrittura e la Letteratura cristiana nei primi tre secoli. Si leggeranno a lezione brani della Storia Ecclesiastica di Eusebio di Cesarea, di alcuni epistolari e di altre fonti antiche per illustrare i principali avvenimenti.

Prof. M. Mira

N672 STORIA DEL PENSIERO TEOLOGICO

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abbone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renanofiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia de auxiliis. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale;

la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Prof. C. Pioppi

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori del periodo di Storia della Chiesa moderna e contemporanea (ss. XV-XX).

Prof. J. Grohe (coord.)

2° SEMESTRE

M032 PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Nozioni di paleografia: limiti cronologici di studio. Concetti fondamentali: forma, tratteggio, angolo di scrittura, ductus. Alfabeto latino arcaico. La scrittura maiuscola e la canonizzazione capitale. La corsiva maiuscola. Il sistema di abbreviazioni. La scrittura minuscola corsiva. L'onciale e la semi-onciale. Il particolarismo grafico e i diversi tipi di scrittura. Concetti di diplomatica. Storia, principi generali e definizioni. I caratteri estrinseci ed intrinseci del documento. I formulari. Edizione di fonti documentarie. Nozioni di cronologia medievale.

Prof. C. Pioppi

M332 QUESTIONI DI PATROLOGIA PRENICENA

Il corso viene impostato secondo i metodi panoramico e monografico. Una delle due lezioni di ogni giorno viene dedicata monograficamente alla lettura di un'opera o un gruppo di opere di Tertulliano; nell'altra lezione si sviluppa uno dei seguenti temi specifici: 1. Eretici, scrittori ecclesiastici e Padri della Chiesa: la Tradizione e il rapporto eresia-ortodossia nei principali critici contemporanei. 2. Il primato del Romano Pontefice e Clemente Romano. 3. La successione apostolica in Antiochia secondo Ignazio, Eusebio di Cesarea, A. M. Javierre Ortas e W. Bauer. 4. Il canone del Nuovo Testamento: Marcione e la Didaché a confronto. 5. La letteratura pseudoepigrafica e la Lettera dello Pseudo-Barnaba. 6. La letteratura apocrifia: Vangeli, Atti, Lettere, Apocalissi. 7. Taziano e il vangelo tetramorfo. 8. Lo gnosticismo di Ireneo di Lione. 9. L'ipotesi di Loi-Simonetti su Ippolito autore del Elenchos ed esegeta orientale. 10. La scuola di Alessandria e le sue controversie. 11.

Tertulliano, le accuse di fideista e di montanista sono fondate? 12. Cipriano di Cartagine e l'unità della Chiesa cattolica.

Prof. J. Leal

M342 PATROLOGIA POST-NICENA ORIENTALE

La materia presenta la vita e l'opera dei Padri della Chiesa e degli altri autori ecclesiastici di questo periodo, mettendo in rilievo gli aspetti storici e letterari. In primo luogo, si presenterà una visione d'insieme del periodo, con lo scopo di descriverne in modo sommario tappe cronologiche, percorsi di pensiero, generi letterari. In seguito si dedicheranno dieci lezioni allo studio di altrettanti autori, concentrando in ogni caso l'attenzione su un'opera, dalla quale si commenterà un brano. I primi anni del secolo IV sono un periodo proficuo in opere apologetiche. Tra queste, possiede uno speciale rilievo la monumentale *Praeparatio evangelica* di Eusebio di Cesarea, sulla quale focalizzeremo la nostra attenzione, dopo aver analizzato le caratteristiche di questo tipo di scritti e aver seguito lo sviluppo del genere lungo il nostro periodo. Con il sorgere della crisi ariana, i principali autori dirigono i loro sforzi ad approfondire la dottrina sulla divinità del Verbo. Le opere in lingua greca prodotte a questo scopo sono molto numerose, tra queste ci soffermeremo nel *Contro arianos* di Atanasio di Alessandria. È doveroso uno sguardo sugli altri protagonisti del dibattito. Le lotte ariane conoscono un secondo periodo, nel quale l'attenzione si sposta verso la persona dello Spirito Santo e l'armonizzazione delle dimensioni monadica e trinitaria in Dio. I *Discorsi teologici* di Gregorio di Nazianzo documentano egregiamente questo momento del pensiero cristiano, oltre a costituire un'opera di grandissimo livello letterario. Questo periodo vede una prima maturazione della spiritualità monastica. Le *Regole* redatte da Basilio di Cesarea sono normative per il monachismo cenobitico e il suo successo, nella tradizione posteriore, giustifica uno studio particolareggiato. L'antropologia cristiana si sviluppa, spesso, come un commento al racconto della creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio che troviamo nella Genesi. Il *De opificio hominis* di Gregorio di Nisa propone una esegesi nella quale immagine e somiglianza sono ritenute inseparabilmente unite. Nell'ultima parte del secolo IV, sono scritti diversi corpus di omelie mistagogiche che spiegano il senso dei misteri dell'iniziazione cristiana, cioè, battesimo, cresima ed eucaristia. Le *Omelie gerosolimitane* raccolgono la catechesi che il vescovo della città santa rivolgeva ai neofiti nella prima settimana di Pasqua. L'attività esegetica riceve delle prime impostazioni sistematiche già nel periodo pre-niceno, ma sono autori a cavallo tra il secolo IV e V a offrire delle serie di commenti a testi scritturistici di grande ampiezza e guidate da solidi principi. Il *Commento alla lettera ai Galati* di Giovanni Crisostomo è un buon esempio della scuola esegetica antiochena. Nella prima metà del secolo V, iniziano i dibattiti che lungo i seguenti tre secoli porteranno ad una definizione precisa del dogma cristo-

logico. Si studierà il *Quod Christus unus sit* che Cirillo di Alessandria scrisse all'inizio di questo periodo per correggere la cristologia divisiva di alcuni autori antiocheni. Gregorio di Nisa, Pseudo-Dionigi Areopagita, Massimo il Confessore sono alcuni degli autori che hanno elaborato una filosofia cristiana, una visione d'insieme che raduna rivelazione cristiana e pensiero filosofico greco. Uno degli scritti più influenti nei secoli successivi è il *De divinis nominibus*, che sfrutta nella sua sintesi il pensiero neoplatonico. Alla fine del periodo patristico greco alcuni autori raccolgono e sistematizzano i risultati delle ricerche precedenti, dando origine così alle prime "Summe". L'ultimo Padre greco, Giovanni Damasceno, è autore del *De fide orthodoxa*, uno dei migliori esempi di questa letteratura. La lingua greca non è stata l'unica a veicolare la fede cristiana; c'è infatti una letteratura cristiana in siriano, in copto, in armeno, in georgiano. I poemi di Efrem mostrano il grande livello che questi autori hanno raggiunto. Chiuderà il corso una riflessione sul senso e valore del contributo dei Padri orientali post niceni allo sviluppo del pensiero cristiano.

Prof. M. Mira

M522 LA CHIESA NELLA TARDA ANTICHITÀ (325-496/800)

Il corso studia lo sviluppo della Chiesa dalla svolta di Costantino fino alla fine del periodo patristico.

Dalla pace Costantiniana nasce una Chiesa imperiale (s. IV-V), che può gettare nuove strutture prima inimmaginabili. Se lo stato accoglie l'influsso della nuova religione in modi diversi, la nuova situazione porta con sé anche il pericolo dell'interventismo del potere politico nelle vicende ecclesiastiche. Il secolo IV è percorso dalle lotte ariane: si prenderanno in considerazione gli antecedenti; la figura di Ario; le diverse fasi; i sinodi; i gruppi teologici. Si seguirà la storia dei rapporti tra Chiesa e Impero, nella quale Ambrogio di Milano costituisce una figura di primo piano. Man mano si assiste all'organizzazione della Chiesa, che si struttura tramite le sedi patriarcali e sistema la disciplina canonica. Altri aspetti importanti della vita cristiana di questo periodo sono lo sviluppo del monachesimo e della catechesi. La polemica di Agostino con i pelagiani ha, dopo la sua morte, una continuazione nella quale Prospero di Aquitania e Fulgenzio di Ruspe difendono la posizione agostiniana di fronte a chi l'avversa, come Giovanni Cassiano o Vincenzo di Lerino, e che soltanto troverà un chiarimento magisteriale nel Sinodo di Orange del 529.

Caduta la parte occidentale dell'Impero, inizia il periodo della Chiesa bizantina (s. V-VII). Tappa di rilievo di questo periodo è l'imperatore Giustiniano I, che diede un nuovo assetto all'impero di oriente rinnovando la legislazione e promuovendo una politica di riconquista dei territori occidentali, e che manifestò la sua cura per la Chiesa con la revisione delle leggi canoniche e la costruzione di nuove basiliche. Nell'ambito dogmatico, è centrale la questione cristologica,

nelle sue diverse tappe: gli antecedenti; lo scontro tra Nestorio e Cirillo Alessandrino e il concilio di Efeso; quello tra Eutiche e gli antiocheni, risolto con l'aiuto di Leone Magno nel concilio di Calcedonia; gli sviluppi della riflessione cristologica nei concili II e III di Costantinopoli. La condanna di Teodoro di Mopsuestia, Teodoro di Cirro e Iba di Edessa, decretata dal concilio di Costantinopoli II, suscita in occidente un'opposizione che si concretizza nello scisma dei tre capitoli. I rapporti tra la chiesa imperiale e la chiesa occidentale sono difficili, infatti, ma si conserva l'unità. La ripresa politica iniziata da Eraclio, con la vittoria sull'impero persiano, fu stroncata dalle invasioni islamiche. La fine del nostro periodo è segnata dalla iconoclastia e dal concilio II di Nicea.

Proff. M. Mira, F. Forlani

M532 IL TARDO MEDIOEVO (1215-1500)

L'epoca degli ordini mendicanti. La lotta tra l'impero e il papato nel sec. XIII. L'epoca d'oro della teologia medievale e le prime università. Bonifacio VIII e il conflitto con la corona francese. L'epoca dei Papi di Avignone. Il grande Scisma d'Occidente. L'idea conciliare e i cosiddetti concili di riforma del '400: Pisa, Costanza, Basilea-Ferrara-Firenze.

Prof. J. Grohe

N112 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIOEVALE

Archeologia Cristiana e Medievale: ambito e arco cronologico di riferimento della disciplina. Sue relazioni con le materie affini. La comunità cristiana delle origini: documentazioni monumentali nell'Orbe cristiano: le "domus ecclesiae". L'organizzazione ecclesiastica nelle città e nel territorio: le istituzioni parrocchiali, martiriali, devozionali, monastiche, assistenziali. Le loro origini e il loro sviluppo.

Prof.ssa M. Cecchelli

S461 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA II

Incontri con docenti e ricercatori del periodo di Storia della Chiesa moderna e contemporanea (ss. XV-XX).

Prof. J. Grohe (coord.)

2.11. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgano di questa possibilità, equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

- a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
- b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (dottoratoteologia@pusc.it).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL TEMA E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

- a) lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca (l'apposito modulo può essere richiesto in Segreteria oppure lo si può scaricare dalla pagina web). In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
- b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni, a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lavorativi per esaminare il lavoro più un giorno lavorativo per ogni 25 pagine, nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

- a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
- b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica. Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

4.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

4.2. PIANO DI STUDI

Per ciascun studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Per gli studenti che non abbiano il baccellierato in teologia si completerà la formazione filosofica e teologica dello studente includendo, se necessario, materie dei primi Cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: Diploma (annuale / biennale) in Formazione Teologica, con l'indicazione della specializzazione scelta.

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali, esame e un elaborato finale su un tema indicato dal docente. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 16 e 17 febbraio; 16 e 17 marzo; 11 e 12 maggio 2018.

Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 15 e 16 giugno.

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2018.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pratico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto *actus personae*;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni cultu-

rali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta Formativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire ed educare" i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Elementi principali della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

Bibliografia: S. Cicatelli, *Conoscere la scuola - ordinamento didattico legislativo*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, *Nuove Intese per l'IRC*, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo